



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 10 giugno 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì dieci del mese di giugno in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>21</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Caddeo Ivan	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Delpin Dario	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Cioni Riccardo	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C. N. 23/2014 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONDUZIONE DEI CANI NEI PARCHI E AREE PUBBLICHE COMUNALI	
	8
Il Consigliere Cioni Riccardo	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
La Consigliere Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Cioni Riccardo	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
La Consigliere Corda Rita	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Cioni Riccardo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Pibiri Simone	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Corda Rita	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ESAME E DISCUSSIONE COMUNICAZIONI DEL SINDACO NELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 3 E 5 GIUGNO 2014	
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Melis Antonio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Cioni Riccardo	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Madeddu Roberto	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Zaher Omar	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
La Consigliere Corda Rita	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Schirru Paolo	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 10 GIUGNO 2014

	Pagina 3
Il Consigliere Lilliu Francesco	22
Il Sindaco Cappai Gian Franco	22
Il Consigliere Lilliu Francesco	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Caddeo Ivan	26
Il Sindaco Cappai Gian Franco	27
Il Consigliere Caddeo Ivan	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Caddeo Ivan	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Caddeo Ivan	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Caddeo Ivan	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Caddeo Ivan	29
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	30
Il Consigliere Caddeo Ivan	30
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Consigliere Caddeo Ivan	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Consigliere Caddeo Ivan	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
Il Sindaco Cappai Gian Franco	31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Sindaco Cappai Gian Franco	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Sindaco Cappai Gian Franco	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	35
Il Consigliere Deiana Bernardino	35
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Deiana Bernardino	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Deiana Bernardino	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	36
Il Consigliere Deiana Bernardino	36

Il Presidente del Consiglio Mamei Gabriella

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con ventuno presenti la Seduta è valida.

Prima di iniziare col punto all'ordine del giorno, la parola al Sindaco per delle comunicazioni, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio, colleghe e colleghi di Giunta nell'ultima Seduta di Consiglio Comunale si era aperta una discussione che riguardava l'assetto della Giunta di questo Comune e avevo espresso le mie preoccupazioni perché si arrivasse a una definizione urgente e completa dell'assetto complessivo della Giunta.

Non nascondo, così come ho avuto modo di dire l'altra volta, il confronto che c'è stato con i gruppi politici, le difficoltà a trovare soluzioni che fossero condivise, quello che in questo momento pur con le difficoltà che incontriamo, che mi piace comunque comunicare al Consiglio, è che in questa situazione si è anteposto l'interesse dei singoli e i personalismi, si sono anteposte queste cose alla condivisione; invece c'era bisogno di lavorare per la comunità selargina con maggiore slancio e maggiore decisione.

Forse avremmo voluto anche una soluzione, che ovviamente io ritengo che possa essere sempre prospettata, di condivisione anche con altri gruppi politici sui problemi principali della nostra comunità. Credo che valga per la maggioranza e valga per la minoranza avere prima di tutto l'interesse della nostra comunità.

È un momento difficile, come ho detto la volta scorsa, è un momento in cui bisogna rimboccarsi le maniche, è un momento in cui forse bisogna lavorare di più, e in questa ottica ovviamente ringrazio il Vice Sindaco qui presente per aver accolto il mio invito, assieme al gruppo politico che lo ha espresso come Consigliere Comunale, ringrazio il Vice Sindaco per aver accolto l'invito e di aver accettato la delega Assessoriale di Vice Sindaco con delega alla attuazione del programma di mandato, ai servizi tecnologici, all'ambiente e alla viabilità.

Con la delega all'attuazione del programma di mandato, specificando anche quali potevano essere le competenze, cioè quegli argomenti di carattere generale importanti, strategici per l'Amministrazione che sono in una fase conclusiva per alcuni aspetti, e altri che invece sono di totale nuova programmazione, dal piano urbanistico comunale al piano particolareggiato del centro storico, ai piani strategici, ai PISU che sono all'interno dei piani strategici, ai PAES che sono all'interno dei piani strategici.

È una responsabilità importante che, assieme agli altri Assessori di competenza, il Vice Sindaco si sta assumendo, perché è un onere non indifferente che in questo momento gli sto conferendo, che richiede ovviamente più lavoro, maggiore disponibilità a seguire alcuni aspetti importanti per l'Amministrazione, e spero nei prossimi giorni, poiché la delega ai servizi sociali non è stata ancora conferita, perché vi è ancora un confronto all'interno della maggioranza che io non nascondo, nei prossimi giorni di potervi comunicare anche l'Assessore con delega ai servizi sociali.

Avevo detto che non c'era una crisi, credo di averlo dimostrato e di averlo dimostrato la maggioranza, ciò non toglie che c'è una riflessione seria sulle cose che ci sono da fare, che richiede una condivisione dell'intero Consiglio Comunale, che richiede la condivisione delle forze politiche che hanno a cuore questa comunità, che intendono in questo momento impegnarsi in un momento così difficile, senza stravolgimenti di maggioranza, senza stravolgimenti di assetti politici in Giunta, però credo che richieda davvero da parte di ciascuno di noi e, per carità, sono convinto che tutti la pensiamo allo stesso modo, un maggior impegno e una maggiore assunzione di responsabilità.

Grazie colleghi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, Presidente.

Tenga pure il tempo, credo ruberò molto meno dei dieci che mi sono dovuti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Cinque.

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

È cinque secondo il suo orologio, se guarda il comma 3 sono dieci, e siamo comunque in quello; comunque, basterebbe conoscere bene il Regolamento e non avrebbe neppure dovuto cercarlo. Detto questo, ruberò anche meno dei cinque minuti che mi vuole concedere.

Signor Sindaco, io non so se essere sollevato o preoccupato per le cose che lei ha detto oggi. Oggi lei ci sta comunicando che una crisi inesistente si risolve con una semplice rimodulazione delle competenze e delle deleghe assegnate a suoi Assessori. Una crisi che era nei fatti esistente, nei fatti politici, nelle cose che sono state dette dentro quest'aula e fuori quest'aula, per le assenze che si registravano e per le presenze che oggi ci sono.

Signor Sindaco, le dico non so se essere sollevato perché, alla luce di quello che lei mi sta dicendo, la sua maggioranza è di nuovo coesa, vedremo per quanto e vedremo se è così coesa come la descrive e, quindi, ci eviteremo un anno di commissario prefettizio; oppure se essere preoccupato per le stesse motivazioni, perché questa maggioranza così coesa, secondo il punto di vista, non è e, quindi, tutte quelle divisioni, quelle contraddizioni che in questa maggioranza che lei governa ci sono e si paleseranno da qui a poco, basta aspettare.

Questa minoranza, l'ho detto forse la volta scorsa come dire a microfoni spenti, lo dico oggi a microfoni accesi, perché gli è stato attribuito questo ruolo dall'elettorato selargino, continuerà e continua a fare la minoranza legittimamente, con tutte le capacità che abbiamo, cercando di operare nell'interesse della comunità selargina. Non era e non è disponibile a fare altri tipi di operazioni, e si interroga però su alcuni aspetti.

Io capisco che è difficile parlare delle persone e cercherò di farlo con tutto il garbo e con tutta l'educazione, credetemi, che mi è possibile. A me dispiace vedere che Assessori della passata turnazione che avevano competenze importanti, e che si confrontavano con uno degli atti amministrativi più importanti in un governo cittadino, cioè il piano urbanistico comunale, di cui si diceva gran bene nell'operato quotidiano, nel senso che si diceva è stato un Assessore che...

Mi riferisco all'Assessore Concu, così non ci giriamo attorno, di cui si diceva un gran bene nell'operato quotidiano e nell'operato di lungo respiro perché ha portato avanti, come dite voi, il piano urbanistico comunale e addirittura lo stava portando a compimento, rimane da capire perché l'Assessore Concu, che pure stava portando a compimento quell'atto così importante, viene de facto defenestrato da quella competenza e gliene viene attribuita un'altra. E viene attribuita la stessa competenza ad un altro Assessore anch'esso della passata turnazione, e tutto questo nell'ottica, come lei diceva, per dare un nuovo impulso.

Allora, rimane anche un altro mistero, come si possa dare nuovo impulso a una Amministrazione cittadina tenendo quattro degli Assessori della passata Giunta. Delle due l'una, o lei ha sbagliato dall'inizio ad attribuire le competenze e, quindi, non si capiscono tutti i peana e i grandi vanti dell'Amministrazione come lei li ha fatti, oppure riconosce di aver fatto un errore nell'attribuzione delle deleghe la volta scorsa e oggi sta ponendo rimedio.

Faccio un altro piccolo appunto, poi credo di aver terminato, mi sono state attribuite parole e volontà che non c'erano quando mi si dice che avrei attribuito a un Assessore nuovo di questa Amministrazione l'appellativo di signor nessuno. Ho solo detto, e lo ripeto anch'io oggi nel caso fosse sfuggito, che alla presentazione di una nuova Giunta sarebbe garbo non dell'Assessore presentato, ma

del Sindaco presentare l'Assessore e dire esattamente quello che lei mi ha invece comunicato sul giornale, quali sono le competenze e il cursus honorum degli Assessori che lei presenta.

Ho detto questo senza certificare la bontà di alcuna delle sue scelte; la bontà delle sue scelte, signor Sindaco, verrà certificata dall'operato di questi avranno nel corso dell'Amministrazione, per adesso rimane il fatto che lei, e non noi, ha deciso che quella Giunta che lei aveva nominato non è stata capace di portare avanti i suoi programmi.

Altra curiosità che rimane è il mega Assessore generale a tutto e al contrario di tutto, una delega che attribuisce al Vice Sindaco, vedremo in che cosa si palesa. Capisco signor Vice Sindaco che lei è il sovrintendente delle attività di quasi tutta la Giunta, cioè è un sub Sindaco sostanzialmente, neanche Vice Sindaco.

Non è il Vice Sindaco, il Vice Sindaco fa le veci del Sindaco quando non c'è il Sindaco, invece abbiamo un Assessore che sovrintende a tutta l'attività della Giunta, vedremo in che cosa si palesa, sono curioso.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 19.20 esce dall'aula il Consigliere Contu. I presenti sono 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Caddeo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Signori egregi colleghi, signori della Giunta, signor Sindaco alla luce degli avvenimenti e del dibattito e delle comunicazioni dell'ultima Seduta di Consiglio Comunale, della ulteriore comunicazione del Sindaco oggi, io ritengo che sia corretto fare una inversione all'ordine del giorno visto che ce l'abbiamo in ordine del giorno l'apertura del dibattito sulle comunicazioni del Sindaco, e non vedo perché dobbiamo rinviare. Io ritengo che sia una cosa giusta, per cui faccio la proposta di invertire l'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dunque, alla scorsa Seduta del Consiglio è stato già iniziato un punto e, quindi, quello va concluso perché è in fase di discussione. Il Regolamento è stato già presentato dall'Assessore competente.

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

La maggioranza è contraria a questa posizione perché è già due settimane che aspettiamo questo punto all'ordine del giorno, quindi è il caso di portarlo subito al voto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Cioni.

Ci sono due richieste contrapposte, dobbiamo metterle ai voti.

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Simone Pibiri, del Consigliere Alessandro Aghedu e del Consigliere Francesco Lilliu.

Presenti

20

Voti favorevoli	8
Voti contrari	10
Astenuti	2 (Mameli, Cappai)

La proposta di inversione non è accolta con dieci voti contrari e otto a favore.

Quindi, siamo alla fase della discussione del Regolamento che è già stato presentato dall'Assessore competente. Se c'è qualcuno che ha delle osservazioni da fare sul Regolamento, o comunque che intende intervenire ne ha facoltà.

Prego, Consigliere Cioni.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta di deliberazione C.C. n. 23/2014 – Approvazione Regolamento per la conduzione dei cani nei parchi e aree pubbliche comunali

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Allora, ci sono dei punti in questo Regolamento che in Commissione avevamo cassato, però qui vedo ancora presenti in questo Regolamento, quindi mi accingo anche ad elencare i punti, forse è uno solo che avevamo cassato in Commissione e che invece permane in questo Regolamento.

Per essere precisi è all'interno dell'articolo 6, il comma 5 che recita in questo mondo "il Comune si impegna a favorire la raccolta di deiezioni con opera di informazione", e sin qui tutto va bene, eravamo tutti d'accordo, poi la frase successiva è "mettendo a disposizione gratuitamente idonei mezzi, quindi palette, sacchetti, raccoglie feci animali e bidoni di raccolta feci" questo va cassato perché eravamo tutti d'accordo che non dovesse essere il Comune a spese proprie a fornire bustine e palette, perché comunque un buon possessore di cane sa già che seguendo la normativa nazionale deve munirsi di sacchetti e palette per conto proprio.

Quindi, mi sembra giusto anche nei confronti di chi il cane non ce l'ha cassare questa frase all'interno del comma 5.

Per il resto qualche osservazione sull'andamento delle due Commissioni che ci sono state in merito a questo Regolamento. Vorrei iniziare innanzitutto ringraziando sia i colleghi di maggioranza che i colleghi di minoranza per il contributo importante che hanno dato all'interno di questo Regolamento, che è un Regolamento snello che richiama ovviamente la normativa nazionale in merito ai possessori di cani.

Quindi, nella sua semplicità anche a livello di quelle che sono le sanzioni, diciamo che ha lo scopo principale di educare i possessori di cani, qualora non lo fossero ancora e, quindi, di rendere chiarissimo il comportamento e le buone norme comportamentali che deve avere ripeto un buon possessore di cane; quindi, richiama per la lunghezza del guinzaglio, richiama il comportamento dei cani nelle aree comunali e nelle aree verdi comunali.

Ripeto, nella sua semplicità è un Regolamento, secondo me, ben fatto e per il quale ringrazio del contributo che mi è stato e c'è stato fornito dai colleghi Consiglieri.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Cioni.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliera Corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri intanto esprimo il mio voto favorevole a questo Regolamento, a cui hanno dato un importante contributo i miei colleghi di minoranza Dario Delpin e Dino Deiana, che sono componenti della Commissione ambiente. Nel contempo volevo segnalare al Segretario, ho avuto modo di farlo in Conferenza capigruppo e alla Presidente, che non ha assolutamente fatto nulla per rimediare alla mia segnalazione, sulla conduzione delle Commissioni.

Io nel lunedì successivo alle elezioni europee non ho potuto partecipare a una riunione di Commissione perché la Commissione è stata convocata il lunedì delle elezioni, dove io ed altri compagni della minoranza eravamo impegnati nello spoglio nei seggi, quindi siamo rientrati a casa alle due, alle tre del mattino e il giorno dopo c'era la Commissione bilancio e affari generali per discutere di questo Regolamento.

Io ho chiesto al collega Cioni intanto quando si convocano le Commissioni bisogna anche concordarle possibilmente, visto che la minoranza ha più volte consentito l'espletamento delle Commissioni perché ha garantito il numero legale.

L'altra cosa è che non si è mai visto che in occasione di elezioni si convocassero Commissioni; non si è mai visto, quindi impedendo di fatto a noi della minoranza di partecipare alla Commissione. E in quella seduta, perché si trattava di una Commissione congiunta insieme ambiente e Commissione bilancio, il collega Cioni che è Presidente della Commissione bilancio ha partecipato alla Commissione congiunta, ma di fatto si è svolta soltanto la Commissione ambiente, perché il collega Cioni è componente della Commissione ambiente. Quindi, si è svolta solo la Commissione ambiente e non si è svolta una Commissione congiunta.

Quindi, io vorrei invitare la Presidente, il Segretario per il futuro non sarebbe male Presidente che magari convocasse anche tutti i Presidenti delle Commissioni con i Vice Presidenti per fare una riflessione sul funzionamento delle Commissioni, e su un minimo di regola di civile democrazia perché si possa partecipare adeguatamente ai lavori delle Commissioni, a cui teniamo anche noi, e che qualche volta convochi anche l'Ufficio di Presidenza, che dovrebbe essere l'organismo attraverso il quale si governa il Consiglio e si governano le Commissioni.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consiglieria Corda.

Mi permetto di dirle che io proprio in quella Conferenza capigruppo ho rappresentato le perplessità che lei ha manifestato proprio sulla doppia Commissione, quindi non può sicuramente dire che non ho preso posizione su questa vicenda.

Prego, Consigliere Cioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CIONI RICCARDO

Grazie, Presidente.

Facciamo un po' di ordine nelle dichiarazioni che ha fatto la Consiglieria Corda che è sempre... Innanzitutto, ringrazio la Consiglieria Corda che è sempre prodiga di consigli nei nostri confronti, perché ha sempre lezioni da dare ai colleghi della maggioranza.

Volevo fare un po' di ordine; allora, io ho convocato insieme al Consigliere Pibiri, Presidente della Commissione servizi tecnologici, una Commissione congiunta questo è vero per lunedì mattina, lunedì mattina in tarda mattinata, l'ho convocata venerdì o giovedì sera, questo non lo ricordo esattamente.

Sono stato chiamato dalla Consiglieria Corda alle due meno venticinque, due meno venti, anche con tono particolarmente acceso e diciamo sdegnata, e mi rendeva colpevole di questa Commissione, e

mi diceva che lei il giorno dopo le elezioni doveva svegliarsi con comodo e che, quindi, non sarebbe potuta o voluta venire quasi per dispetto, più che per effettiva volontà, alla Commissione, fermo restando che la Commissione è stata...

E si deve sentire quello che ha detto lei, Consigliera Corda? Io ho cercato di renderla il più privata possibile fino a che lei, con un comportamento reiterato, che l'altra volta ha aggredito il Segretario. Consigliera Corda, ma ci ricordiamo come vanno le cose, io mi adeguo al suo comportamento, se lei si comporta in modo corretto io sono altrettanto corretto.

Comunque, il martedì c'era Consiglio Comunale, questo Regolamento era già stato postergato diverse volte e c'era la necessità di portarlo in Consiglio.

Io non accetto innanzitutto lezioni dalla Consigliera Corda in primis, e in secundis era necessario approvare questo Regolamento non per il Consiglio Comunale, ma per le persone che stanno fuori dal Consiglio Comunale e che sono i possessori di cani.

Le strade sono imbrattate, ci deve essere un Regolamento che sancisce le sanzioni per chi sporca le strade col proprio cane e tutto quello che sono le buone norme di comportamento dei possessori di cani. Era già stato rimandato tante volte, la Consigliera Corda...

Tra l'altro era stato chiarito anche il punto sulla doppia Commissione perché nel penultimo Consiglio è stato aggredito il Segretario Podda, e gli ho detto: guarda che è stato già chiarito da me, prima che andassi tu su questo punto.

È stato aggredito verbalmente, non ha dato neanche modo di rispondere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Concluda, Consigliere Cioni.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Questa è la cronistoria di come è andata la questione, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pibiri, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri e gentile pubblico.

Con questo intervento voglio semplicemente ringraziare i colleghi della Commissione, maggioranza e minoranza, che hanno contribuito ad approvare comunque questo Regolamento; il Comandante Cantori, che nonostante si sia coricato alle sei del mattino, alle dieci presenziava nella Commissione per aiutarci a capire questo Regolamento.

Questo Regolamento si rende necessario perché ai sensi del Decreto Ministeriale da novembre tutti i cani, per fortuna, hanno diritto a entrare nei luoghi pubblici, quindi è necessario comunque sia mettere dei paletti per poter regolamentare, come ha appena detto il Consigliere Cioni, i vari ingressi.

Durante la Commissione il Comandante ha anche detto che comunque sia dall'inizio dell'anno sono stati fatti oltre cento controlli su possessori dei cani per verificare la corretta conduzione, e sono state elargite quattro sanzioni proprio perché comunque sia vengono fatti dei controlli mirati proprio dietro segnalazione.

Concludo dicendo che Selargius è una comunità cinofila molto importante, l'Assessore Puddu comunque sia mi ha anche confermato che siamo in procinto di aprire altre aree per conduzione dei cani. Niente, ringrazio tutti e buona serata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Pibiri.

Prego, Consigliere Deiana.

Si dà atto che alle ore 19.30 entrano in aula i Consiglieri Piras e Felleca. I presenti sono 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Intanto voglio correggere il Presidente della Commissione, si è rivolto all'Assessore sbagliato, ahimè abbiamo perso Emma, adesso ci dobbiamo rivolgere a Gigi. Sì, la perdita è notevole dal punto di vista umano, io la penso così, preferisco te a Gigi come Assessore.

L'Assessore all'ambiente era Emma, in questa pratica ancora era lei, la prossima ci dobbiamo rivolgere a...

Passiamo all'altro ordine del giorno, sapete che è cambiata la delega, sì? Ve ne siete accorti che sono cambiate delle deleghe, domanda?

Niente, volevo semplicemente precisare che è cambiato l'Assessore e basta, io ho dato il mio contributo come veterinario, leggi da applicare ce ne sono a gogò, quante ne vogliamo sui cani a quattro e a due piedi. Basta applicarle, ce ne sono.

È un piacere che comunque si portino avanti certi argomenti e che si completino certi argomenti, perché è bene che ci si intenda che ognuno, quando è possessore di un bene, ne è anche responsabile e questo vale anche per i possessori dei cani, che sono obbligati a tutto un insieme di cose e anche al decoro in primis non solo perché possessori di cani, al decoro della loro città ci sono obbligati comunque, come possessori di cani in seconda battuta, quindi sono obbligati due volte, con tutta la legislatura che ne segue al riguardo.

Quindi, annuncio con piacere il voto favorevole del veterinario, dottor Deiana.

Grazie a lei.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Io veramente sono esterrefatta dell'aggressione dei giovani colleghi della maggioranza, anche sull'ironia del collega Pibiri; mi dispiace collega Pibiri della tua ironia, perché io avevo rappresentato al collega Cioni garbatamente, io non ho aggredito nessuno, garbatamente a Riccardo, lavoriamo nello stesso presidio ospedaliero, e quando ho visto la e-mail venerdì mattina non sapevamo neanche che lo spoglio fosse lo stesso giorno delle elezioni, pensavamo che lo spoglio fosse il lunedì addirittura. E ti ho detto "Riccardo, ma siamo impegnati al seggio" e mi hai risposto "Farò di tutto, sento dottor Maullu", evidentemente...

Quindi, c'è stata una interlocuzione tranquilla e serena tra di noi, però anziché disdire la Commissione, e potevi farlo, hai preferito farla, cioè portando tutte quelle giustificazioni; anche a me interessa che le strade di Selargius siano pulite e che la gente porti a spasso i cani correttamente, se avessi fatto la riunione martedì non sarebbe successo nulla, invece l'hai voluta fare impedendo a me e a Giorgia di partecipare alla Commissione. Semplicemente questo ho voluto dire.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Ci sono degli altri interventi? Mi sembra di capire di no.

Mi permetto di rappresentare dei refusi molto probabilmente, all'articolo 7 "chiunque infrange le norme contenute nel presente Regolamento è punito con una sanzione pecuniaria", va corretto "da € 50 a € 150".

Al punto 1 "ai proprietari o detentori disciolti" è così il Regolamento o manca qualcosa?
Due minuti di sospensione accordati.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19.45
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19.50

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri: Aghedu, Palmieri e Caddeo. I presenti sono 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori, la sospensione è conclusa.

Allora, se non ci sono altri interventi, il Regolamento già presentato è integrato così come previsto dalla Commissione, cioè esclusa la parte che ha riferito il Consigliere Cioni per quanto riguarda l'articolo 6 comma 5; è integrato all'articolo 7 secondo quanto previsto, può essere messo ai voti.

Il Consiglio Comunale per le motivazioni espresse in narrativa delibera:

Di approvare, come in effetti con il presente atto approva, il Regolamento per la conduzione dei cani nei parchi e aree pubbliche composto da n. 8 articoli che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che alla nuova normativa regolamentare sarà data la necessaria pubblicità con una apposita campagna informativa presso la popolazione.

Di demandare, altresì, al Comando di polizia municipale e alle altre forze di polizia l'attività di vigilanza e controllo.

Di dare atto che il presente Regolamento sarà oggetto di pubblicazione per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio secondo le norme procedurali in materia, ai sensi dell'articolo 10 delle disposizioni sulla legge in generale, del Codice Civile e acquisirà efficacia al termine della pubblicazione all'albo pretorio.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	17	0	2

Il Consigliere Andrea Melis e il Consigliere Madeddu astenuti.

Con diciassette voti a favore la proposta è accolta.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno Esame e discussione comunicazioni del Sindaco nelle Sedute consiliari del 3 e 5 giugno 2014.

Prego, Consigliere Deiana.

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Aghedu, Palmieri e Caddeo. I presenti sono 22.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Esame e discussione comunicazioni del Sindaco nelle Sedute consiliari del 3 e 5 giugno 2014.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

La ringrazio per l'ennesima volta per avermi concesso la parola e il gusto di intervenire.

Io ammiro la sincerità del Sindaco perché tacitamente, volente o nolente ha etichettato di incapacità quasi tutta la sua Giunta, tenuto conto che lo può fare e ci mancherebbe, ognuno fa quel che gli pare, il Sindaco è lui.

Ha ritirato la delega ad Assessori, come aveva detto qualche collega prima, che da una legislatura e diciamo e un quarto, al 30% insomma dai al 40% siamo già di questa legislatura, va bene, comunque più si va avanti e più è grave; ritirare tutte le deleghe può voler dire o dare impulso all'attività governativa, oppure vuol dire non siete capaci ad esprimere quello per cui io vi avevo delegato, e vi mando a casa, salvo poi assegnarvi un'altra delega per non far cadere l'Amministrazione.

La medaglia ha sempre due facce, capisco che dalla tua c'è il disappunto, e questo è il pensiero di Dino Deiana.

No, ma ti sto dicendo molto pacatamente, io non mi avvento, non assalgo nessuno perché non è mio costume, però mi piace dialogare e parlare.

Ecco, secondo me in molti Assessorati importanti questo è successo, perché in campagna elettorale non si parlava d'altro che del PUC, il PUC era lì – lì ad essere approvato, è passata una legislatura piena, sta passando il 40%, per dichiarazione del Sindaco nelle comunicazioni dell'altra Seduta, non di questa, il PUC dovrebbe essere lì – lì per essere chiuso.

A questo punto rimango stupito dal ritiro della delega dell'Assessore, perché un Assessore che ha fatto sette anni di mandato e porta il PUC a compimento, è quasi fatto, questo è nella dichiarazione del Sindaco dell'altra legislatura, non poteva mai essere rimosso, sostituito dall'Assessore ai lavori pubblici, dove sembrerebbe che ci sia più di un problema anche nella gestione dei lavori pubblici, non ultimo il Sindaco si è anche scusato con me, mi ha detto: Dino, mi sono dimenticato di risponderti a riguardo del CQ2.

Il CQ2, e ci torno, perché quando in maggioranza dal 2002 al 2007 aveva avuto il finanziamento dall'allora Ministro Di Pietro, un finanziamento di cinque milioni di euro e passa, adesso non mi ricordo giusto - giusto la cifra, eravamo rimasti contenti e speravamo felicemente in una chiusura di questo comparto che avrebbe qualificato una grossa fetta di Selargius diciamo di centro, perché tutto l'asse che da via Venezia arriva quasi al Carrefour, riqualificato andando verso il campo sportivo, e andando verso la borgata nei lotti dove ci devono essere costruite quelle villette a schiera che consentiranno lo spostamento e lo svuotamento di una parte del palazzone orrendo che è stato fatto in via Emilio Lussu avrebbe dato e darà, quando sarà portato a compimento, un grandissimo decoro, secondo me cambierà la faccia di Selargius.

Per quanto io sieda nei banchi dell'opposizione, quello è un progetto che mi è molto caro per che vivo a Selargius, a prescindere dal fatto di essere Consigliere. Io vivo a Selargius, e quando ci passeggio a Selargius mi piacerebbe vederla e vedere questo progetto a compimento.

Questo progetto ha subito degli stop, a quest'ora a seconda... a memoria mando un intervento di risposta dell'allora Assessore ai lavori pubblici, Fabrizio Canetto, è fatto; ma Fabrizio dice sempre così, quindi lo prendiamo per buono.

Ora, io so che c'è un contenzioso anche legale, che c'è una richiesta da parte della ditta appaltatrice di danni, non so a che titolo e a che pro, e aspetto che chi ne sa più di me lo chiarisca. Io credo e spero chiaramente che il nuovo Assessore, che viene dal verde, possa recepire la richiesta di verde che c'è in tutto quel comparto, perché parte del CQ2, quel lavoro è fortemente impegnato di verde e di spazio per i selargini che vanno a piedi e in bicicletta, non dimenticandoci che quando facciamo le piste ciclabili e le strade ciclabili e pedonabili questo devono rimanere.

Mi riferisco alla stradina che c'è di fronte alla chiesa di San Lussorio, che per sette anni, da quando è stata fatta, è stata ripetutamente violentata nel un mezzo; quella strada era stata fatta con un finanziamento della Comunità Europea per € 800.000 ed era esclusivamente dedicata al passaggio delle genti che passeggiano e delle biciclette e delle carrozzine con i bambini, etc., mentre invece all'altezza dei parcheggi si interrompeva il tratto pedonabile e ciclabile ed è successo di tutto.

Domanda, chi li paga i danni provocati dalla circolazione nella metà della strada? Perché è facile dire, va bene, è una cosettina e la rimettiamo a posto, e i soldi chi li tira fuori?

Grazie per l'attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, Assessore, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini le comunicazioni del Sindaco hanno rotto un incantesimo sul quale molti di noi stavano cercando di individuare una qualche apertura o chiusura, che poi qui cercavamo, appunto, di costruire delle ipotesi o delle argomentazioni forti, questa volta il termine non lo uso impropriamente, nell'interesse della comunità di Selargius.

Tutto questo non è avvenuto, e non è che sia stato per me una sorpresa, io sapevo benissimo che sarebbe andata così, che oggi gli uomini forti non esistono più, sono tanti uomini, piccoli uomini che ruotano attorno a delle organizzazioni, ma che né individualmente né sul piano della dignità o della cultura o della storia hanno nulla da difendere, per cui sono arroccati, diciamo così.

È come la patella che resiste a ogni onda, non viene sconvolta dal suo sito, resta sempre lì.

È come la patella che qualunque sia la furia del mare rimane sempre attaccata al suo sito e nessuno la sposta da lì, poi quando vuole cerca le sue libertà, si sposta di sasso in sasso, cercando appunto di esistere anche nella propria individualità e libertà.

Quindi, io non ho mai avuto il dubbio che sarebbe stata così, seppure diciamo così una forte tendenza ad accettare è derivata da questo mandato alla attuazione del programma, che non so cosa sia. Questo mandato alla attuazione del programma credo che sia solo ed esclusivamente del Sindaco, legittimamente del Sindaco, chi attua il programma è il Sindaco.

Beati coloro che invece si illudono di aver avuto una grande cosa, quando poi sarebbe illegittimo se questo avvenisse, perché chi darà conto al Sindaco di quello che ha fatto è la gente che lo lega al suo programma, e dice questo l'hai fatto, quest'altro non l'hai fatto.

Quindi, che cosa è questa attuazione del programma, se non una pia illusione? Una scusa quasi, un motivo talmente sciocco che non si capisce neanche perché si accetta un qualche cosa dicendo sì, questo magari ha reso, ha convinto alcuni.

Anche Madeddu era convinto che questo mandato di attuazione del programma fosse una grande cosa, una bella cosa, in più si dice anche avrà la firma su tutti gli atti della Giunta, del Consiglio, cioè non un sub Sindaco come diceva... un Sindacissimo, un super Sindaco, un ercolino proprio, un Fantozzi quasi addirittura.

Quindi, non avevo dubbi, anzi dicevo fra di me, il Sindaco ha fatto qualcosa di nuovo, ha avuto coraggio, ne avrebbe avuto di più se avesse cambiato completamente tutti gli Assessori, ne avrebbe avuto moltissimo...

Cioè, ne ha avuto di più perché ha tolto Canetto dai lavori pubblici. Non mi è stato mai, non simpatico sul piano personale, ci sorridiamo sempre...

Io posso farlo, non lo sto offendendo io, anzi sto dicendo che io con Canetto ho ottimi rapporti, nel senso sul piano dell'amicizia e sul piano relazionale, amicale, sul piano anche di alcuni discorsi che si possono fare con Canetto, non tutti, ma alcuni sì.

E, quindi, io non ho rancore nei confronti di Canetto, discuto invece sul valore che ciascuno ha nelle deleghe che possiede, l'ultima che ha fatto è di un mese fa, annunciava per esempio che il CQ2 sarebbe stato risolto e definito, mentre invece pare che ci sia la risoluzione del contratto in ATI. Perché ha queste debolezze, lui sogna e dice ho fatto questo, ho fatto quest'altro, domani si sarà fatto quell'altro; e questo non va bene, quindi è giusto che...

Così come anche molti altri lavori sono tutti in itinere, sono poche le definizioni; e, quindi, io per esempio, non per volere male a Canetto, poteva andare benissimo al bilancio Canetto, non ai lavori pubblici o ad altro.

Mentre il bilancio, invece, è stata fatta una grande scelta, quella di mettere Porqueddu, già in un nonsenso messo ai servizi sociali, ancor meno al bilancio, perché il bilancio per molti sembra soltanto essere quello di amministrare le risorse che ha il Comune. Al bilancio bisogna mettere persone che sappiano aumentare quelle risorse, non amministrare quelle e basta. Attraverso la fantasia, attraverso mille altre cose, attraverso altre intraprendenze, questo è il punto.

Mi si dirà che, per esempio, io sono slegato forse dall'entità dell'ente locale, che penso molto più in alto; in alto fanno quello che fanno nel piccolo, e nel piccolo si ripete tutto quello che avviene nell'alto, ma bisogna farlo.

Bene ha fatto, per esempio, l'Assessore all'agricoltura, perché ha il torto di non aver mai ascoltato nessuno; io gli avevo dato anche dei percorsi da fare per cercare di avere un po' di gloria all'interno del Comune di Selargius, manco quello ha ascoltato e, quindi, ha fatto bene a andarsene prima, forse perché ha una dignità.

Gli altri non li considero; considero soltanto che chi, per esempio, in sette, dieci anni non riesce a portare avanti un piano urbanistico, non tanto il piano urbanistico, ma il piano del centro storico, ma lo volete ancora tenere lì? È vero che, per esempio, l'approvazione del piano urbanistico porterebbe tutta una serie di conseguenze, come diceva il Sindaco nell'introduzione, quando ha introdotto l'altro giorno, ma il piano del centro storico è tutta un'altra cosa. Lì uno fa uno sforzo per migliorarsi la casa, per poter costruire, per dare una stanza al figlio. Lì è tutta un'altra cosa, ma neanche quello è stato fatto. E, quindi, come si fa a sostenere ancora la candidatura di certi elementi che di fatto non hanno reso nulla sul piano della produttività locale.

Quindi, quei cambiamenti andavano fatti, e se fossero stati fatti completamente e totalmente, se pure bisogna riconoscere che il Sindaco ha avuto dignità nel portare avanti, e con forte determinazione anche, nessuno si illuda, è vero che qualcuno ha detto che la minoranza non gli avrebbe dato nessun'altra possibilità, ma è vero anche che lui l'aveva già detto, o si fanno queste cose per dare vivacità, freschezza all'azione amministrativa, oppure me ne vado e sono determinato a farlo.

Cioè un fortissimo richiamo, una decisione che si è assunto da solo, quindi io do atto al Sindaco, ma molto di più avrebbe ottenuto da tutte le forze politiche se questo cambiamento fosse stato radicale nel vero interesse del paese. Questo è il punto fondamentale di tutta questa avventura, per modo di dire avventura, cioè si è aperto un grande... sembrava un grande sconquasso e invece non c'è stato nulla, non c'è stato nessun terremoto in pratica.

E invece questo paese aveva bisogno di un terremoto totale, perché credo che la determinazione del Sindaco fosse così forte non tanto per la forza che ha avuto a far digerire ad alcuni personaggi, uscendo fuori dai cliché soliti dei partiti, che poi riescono a ingoiare tutto, anche i rospi, pur di non perdere quello che hanno, ma credo che questa forte determinazione del Sindaco fosse già in aria; cioè, basta vedere nel paese quello che si dice, basta vedere i risultati elettorali per capire che, per esempio, c'è qualcosa che non va; basta tutto quello che si dice, e che talvolta anche colpisce e fa male.

C'è dentro il paese un fumus che non porta bene, non è la fumata bianca che nomina il nuovo Papa, è una fumata nera perenne, e la gente è sconcertata per questo, perché come cavolo ci sono tre anni qui e ancora una fumata per un cambiamento che non c'è stato.

Credo che anche per questo bisogna dargli atto del coraggio di fare; non è stato possibile fare di più, però qualcosa è stato fatto, e io che sono all'opposizione, e che voglio il bene del paese non posso non concludere che comunque, seppure non si è colpito in pieno il bersaglio, qualche cosa è stato fatto.

Spero che questa lezione serva soprattutto a chi continua a ingoiare rospi anziché mettersi il problema che è venuto il momento di cambiare; cambiare noi stessi e toglierci anche di mezzo quando non serviamo, questo non lo poteva fare il Sindaco.

Si dà atto che alle ore 20.10 esce dall'aula il Consigliere Melis Antonio. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.
Consigliere Cioni, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Parlo a nome di tutto il gruppo dei Riformatori con questo mio intervento.

Innanzitutto, su pochissime cose che ha detto il Consigliere Tonino Melis ero d'accordo, ma nella fattispecie su due lo ero, quando ha parlato di coraggio e di dignità. Infatti, a proposito di coraggio e dignità vorrei fare un plauso in primis al Sindaco, a Gianfranco per il coraggio e la dignità che ha dimostrato con la sua scelta, ma anche alla Giunta che ha sostenuto fortemente queste scelte che ha fatto il Sindaco, perché il Sindaco è stato molto chiaro, come ha detto anche il Consigliere Melis, noi non rimaniamo in questa Amministrazione per vivacchiare, noi rimaniamo in questa Amministrazione per dare un segnale forte che ci siamo e che vogliamo dare un sostegno a questa comunità.

Quindi oggi, perché oggi sono state definite quasi interamente le nuove deleghe, ha dato un insegnamento soprattutto a me per primo che sono alla prima consiliatura, ma penso a tutti i giovani di questa consiliatura, e cioè ci ha insegnato che se le cose non stanno andando come ci si era prefissati è il caso forse di imprimere, attraverso delle scelte importanti, un nuovo sprint, ma non per noi che siamo qui dentro, ma per le persone che sono fuori e per le persone che vivono delle scelte che questa Amministrazione fa.

Quindi, ti ringrazio Gianfranco a nome di tutti i Riformatori per la scelta che hai fatto; ringrazio tutti gli Assessori, faccio gli auguri ai nuovi Assessori che sono stati scelti in questi giorni perché, ripeto, sono state scelte importanti. Ringrazio anche gli Assessori che non ci sono più, che si sono spostati da questa Amministrazione, con i quali ho collaborato in questi due anni proficuamente, quindi li ringrazio diciamo per gli insegnamenti che mi sono stati fatti.

Concludo questo intervento ricordando al Consigliere Melis che la precedente legislatura ha risolto tanti di quei tavoli lasciati aperti dal Sindaco Sau, quindi tante delle critiche che sono state fatte...

Va bene, i giornalau ce li abbiamo anche noi, i giornalau e anche i verbalau se vogliamo citare questi brasilianismi, come ha fatto il Consigliere Lilliu.

Quindi, diciamo di andare un po' a riguardare i vecchi verbali per vedere il lavoro che è stato fatto nei cinque anni precedenti, in particolare dall'Assessore che ha tanto criticato, e che le sta tanto antipatico, l'Assessore Canetto che è il nostro riferimento in questa Giunta.

Grazie Presidente, grazie colleghi del Consiglio e gentile pubblico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Cioni.
Prego, Consigliere Madeddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Saluto il Presidente, il signor Sindaco, la nuova Giunta, i miei auguri per i nuovi Assessori, saluti a tutti i Consiglieri e al pubblico.

Io volevo ricordare al Consigliere Melis che io non ho detto né Nembo Kid, né super Sindaco, perché il Sindaco qui è Cappai Gianfranco. Lui per mandare avanti un qualcosa di migliore ha dato la supervisione al Vice Sindaco, basta, perché il Vice Sindaco diciamo possa dargli una mano al controllo degli altri Assessorati. Perciò, io so che Gigi Concu ha la supervisione degli altri Assessorati, su tutti gli Assessorati.

Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Madeddu.
Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.
Signor Sindaco, Assessori, colleghi, concittadini.

Quello che è avvenuto in questi giorni, come ha riferito anche il Sindaco, è preoccupante, nel senso che è preoccupato ma secondo il Sindaco non c'è la crisi.

Bene, noi come minoranza non cerchiamo la crisi, perché se siamo presenti qui è anche perché lavoriamo per i nostri cittadini, questo sia chiaro.

Inoltre, ci siamo sentiti in dovere di intervenire a seguito di quello che è avvenuto, perché da quello che ho sentito neanche i colleghi della maggioranza sapevano di questi cambiamenti. Io ho i miei dubbi, perché non sono nato oggi e in Amministrazione ci sono da un po' di tempo, quindi qualche sentore lo avevo, però per quanto riguarda questo cambio di Assessori che è avvenuto, secondo il Sindaco, per dare uno slancio a questa Amministrazione, a questa Giunta, qualcuno l'ha detto anche prima, o ha sbagliato dall'inizio oppure se n'è accorto adesso, perché in questi due anni credo che alcuni, in modo particolare non soltanto questi anni, ma negli anni precedenti, hanno lavorato in una maniera eccellente.

Eccellente veramente, hanno dato delle risposte, quindi io non capisco questo cambio così imprevisto, e poi con tutto il rispetto, non me ne voglia l'Assessore Canetto, io ho lo stesso un ottimo rapporto personale va detto, però l'ho sfiduciato più di una volta l'altra legislatura e continuo a sfiduciarlo per quel lavoro che ha fatto nei lavori pubblici, perché oggi ancora andrà a prendere una delega che proprio non so quanto potrà dare in quella delega alla nostra cittadinanza, secondo il mio parere naturalmente, perché secondo me ha fatto male il Sindaco a cambiare la delega data all'Assessore Concu.

Comunque, dicevo che è stato fatto del lavoro eccellente in questa Amministrazione, secondo me, me lo permetta signor Sindaco, in genere ho dato sempre ragione quando vedevo le cose, però si è parlato di progetti importantissimi che non sono andati a compimento, e ancora giacciono in alto mare.

Perché il PUC lei stesso ha detto che ormai quasi non è importante, perché la gente non ritira neanche le concessioni edilizie, quindi il PUC non è che sia così importante adesso.

CQ2 è andato a naufragare, in quanto abbiamo seguito in Commissione tutto quello che è avvenuto. Nel quartiere di Su Planu in questi due anni non si è fatto niente. Se me lo ricordo, se qualche cosa è stata fatta, c'è un'opera che deve essere fatta importantissima, ha riunito tutte le 700 famiglie per fare l'opera del CEM, io ho fatto cinque interrogazioni da novembre a oggi, dopo che i cittadini hanno finito di pagare a settembre, l'ultima un mese e mezzo fa, lei si è girato verso l'Assessore e ha detto che è sul tavolo l'incarico che deve essere dato a giorni.

Ieri stesso sono salito ancora a chiedere, perché io dopo che mi stufo negli uffici chiedo in Consiglio queste cose; ancora oggi non è fatto niente, cioè l'ingegner Pibiri l'ha preso da due mesi, però ancora dice che doveva vedere, addirittura non sapeva che c'è una variazione di bilancio, invece lei mi ha detto che è stata fatta.

Quindi, che cosa aspettiamo? I cinque nomi dei progettisti ci sono, la gente è, per non dire altre parole, infuriata, la gente lì sta aspettando da tanto. Quando abbiamo chiesto loro di pagare, hanno fatto lo sforzo di pagare, ma ancora ad oggi 700 famiglie non possono, lo ripeto, avere l'agibilità, non possono vendere, non possono comprare per motivi personali, familiari, cambiare casa. I soldi ci sono e non lo so per quale motivo non si va avanti.

Un'altra cosa, e chiedo anche all'Assessore ai servizi tecnologici, ma l'ha seguita lui, che fine ha fatto il progetto di Puddu, della via Mossa, del comparto quarto, che cosa abbiamo fatto? Se non si può fare, Puddu mi pare che si era sfilato, quei due progetti vanno fatti. Ho detto li stralciamo dalla

delibera intera e li portiamo avanti. Ne avevo parlato, adesso è lui l'Assessore all'urbanistica, Canetto, che prenda atto anziché... spero che mi stia sentendo almeno, anche se è col telefono.

Allora, vede signor Sindaco, io mi auguro che le cose vadano bene per i cittadini naturalmente, però non ci convince il cambio delle deleghe alle stesse persone, anche a chi non ha fatto niente, lei dice io sono autonomo, faccio come voglio io, ma non credo. Non ci credo perché sappiamo come funzionano anche i partiti, però prima viene l'interesse del cittadino.

E allora, credo e continuo a dirle che se ad oggi non è stato fatto nulla di grandi opere in questi due anni, con questa marcia che lei intende fare credo che non si possa concludere molto, e spero di sbagliarmi però è quello che sento di dire.

Inoltre, adesso siamo alla scadenza, il 15 del mese, degli sfalci dell'erba, della potatura, ma ancora a Selargius non è stata fatta, chiediamo ai cittadini privati di tagliare l'erba, ma i campi, i terreni nostri ancora sono pieni, però c'è il tempo e io aspetto alla scadenza e se vuole le faccio l'elenco io, non ho problemi.

Chiedo anche la potatura di quel campo che le avevo detto, Assessore, perché veramente non riescono a pulire sotto, ci sono topi, siamo andati con la Commissione a novembre e abbiamo segnalato questo in via Piero della Francesca, gli alberi ormai toccano i fili, e tutto quanto è abbandonato; ma queste sono cose ordinarie che si fanno, invece le cose grandi ancora non sono state fatte.

Mi dispiace tutto quello che è avvenuto in questa Giunta, però auguro che ci sia la serenità almeno.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Ci sono altre richieste di intervento? Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri e gentile pubblico, io intanto voglio esprimere umana vicinanza a Gigi Concu per il trattamento che ha ricevuto, un trattamento sicuramente inadeguato al suo impegno, senza entrare nel merito della qualità del suo impegno, per l'impegno profuso in sette anni di gestione dell'Assessorato all'urbanistica.

E per quanto il Sindaco si sia sforzato di rimediare con l'incarico della attuazione del programma, quello che appare, e quello che è in realtà è una declassazione dell'Assessorato principale, mi viene da dire *promoveatur ut amoveatur*, l'avete promosso ai fini della rimozione.

Mi sembra che su Concu si sia polarizzata proprio tutta l'inadeguatezza della Giunta, perché a Concu viene affidata l'attuazione del programma, se ho ben capito una sorta di ritorno indietro rispetto alla unità di progetto che è stato costituito poco tempo fa, e attraverso il quale erano state portati via tutta una serie di opere dell'Assessorato di Canetto, perché non ce la faceva a realizzarle, dopodiché c'era stato l'unità di progetto che faceva capo al Sindaco, e adesso tutte queste opere vengono affidate a Gigi Concu per l'attuazione del programma.

Non eravate già nella stessa Giunta? Non eravate già insieme? Cioè, se una cosa deve essere attuata, c'è bisogno di un Assessorato alla attuazione del programma in una Giunta di sei persone, a che cosa serve se non a mascherare quello che dicevo prima.

Quindi, la verità, credo che la verità più profonda è che questa Giunta non ha una linea politica programmatica e, quindi, è sufficiente spostare gli Assessori all'urbanistica, l'Assessore Porqueddu due anni all'Assessorato alle politiche sociali, che non è neanche una sua competenza, non sto dando giudizi di valore Assessore Porqueddu, due anni all'Assessorato alle politiche sociali dove credo che si debba anche imparare.

Consigliere Cioni, io credo che devi rientrare dentro la macchina amministrativa, devi entrare dentro i meccanismi, devi rientrare anche dentro la materia di cui ti devi occupare, devi anche studiare. A me è capitato di fare l'Assessore e anche di studiare, di andare anche ai corsi di formazione professionale.

Quindi, adesso l'Assessore Porqueddu ha un incarico gravoso di Assessore al bilancio, che comporta un altro adeguamento a un settore che è differente; così come l'Assessore Canetto, per quanto sia un tecnico, dall'Assessorato ai lavori pubblici va all'Assessorato all'urbanistica, cioè il disegno della nostra città passa da un Assessore che se ne è occupato per sette anni, e che con quello che ha subito è stato detto, è stato certificato che ha lavorato male e, quindi, avendo lavorato male lo tolgo da quel posto, perché l'obiettivo di questo avvicendamento, così come ha detto il Sindaco, era dare impulso, un nuovo impulso alla maggioranza per non continuare a vivacchiare.

Queste sono parole del Sindaco, che sono state anche sottolineate dell'intervento con cui mi ha preceduto Cioni, che ha avuto coraggio il Sindaco a rimuovere deleghe, a scambiare le deleghe per dare nuovo impulso all'Amministrazione.

Io sono esterrefatta che per dare impulso, partendo proprio dallo stato di crisi che sta attraversando Selargius al pari di altre regioni dell'Italia, del mondo, se il Sindaco fosse venuto in quest'aula a dire c'è una crisi, la gente non ritira le licenze perché non ha soldi, c'è una crisi profonda che necessita di un cambio di marcia, che necessita di una condivisione maggiore con tutto il Consiglio, noi avremo prestato attenzione a un tipo di riflessione di questa natura.

Del resto, come minoranza ci siamo astenuti sul bilancio, ci siamo astenuti sul consuntivo, ci asteniamo sulle opere pubbliche, ci asteniamo sui Regolamenti, diamo un contributo sulla vicenda annosa della 554, cioè la minoranza credo che faccia e si assuma la parte di responsabilità che gli è richiesta. Se ci chiedevate qualcosa di più facevamo uno sforzo anche per fare qualcosa di più, ma andava fatta in maniera differente, non in questo modo.

Sembrerebbe, come diceva il Poeta, tanto rumore per nulla, era una cosa all'interno della maggioranza, dovevate far quadrare alcuni tasselli alla luce anche delle elezioni che ci sono state, dopo di che avete cambiato un po' di cose e si ricomincia con più sprint, con una marcia in più, con più vigore per dare risposte alla crisi e ai bisogni della collettività.

Io credo che questa rappresentazione non fa bene neanche alla maggioranza, né al Sindaco né agli Assessori. Bene ha fatto Daniele Orrù, che con dignità si è dimesso, anche se ha dato le dimissioni formali le sue dichiarazioni sono di altra natura, ha detto evidentemente le questioni dell'agricoltura non interessavano a questa Giunta, e ha preferito andarsene grande dignità, che mi ha fatto anche rivalutare Daniele, perché nel campo dell'agricoltura non si è mosso nulla.

Addirittura io citai Daniele Orrù in una delibera in cui chiedevo all'allora maggioranza di cui facevo parte di chiamare Daniele Orrù come consulente, perché si è sempre occupato dei problemi dell'agricoltura, essendo anche un tecnico dell'Etfas poteva dare un contributo notevole per quanto riguarda la parcellizzazione del nostro agro, ma non si è mosso nulla su questo versante, e stando alle dichiarazioni di Daniele, evidentemente, ha incontrato ostacoli nell'attuare questo programma.

Ed allora di che cosa stiamo parlando? La crisi non c'era, quindi non abbiamo nulla da discutere, manca all'appello soltanto un Assessore, che probabilmente verrà comunicato nella prossima Seduta, e continuate con maggiore sprint, con maggiore vigore, che stando alle vostre facce questo non sembra, però io vi faccio tanti auguri di buon lavoro.

Si dà atto che alle ore 20.20 entra in aula la Consigliera Porcu. I presenti sono 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Consigliere Schirru, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SCHIRRU PAOLO

Presidente, io onestamente sentendo i discorsi anche della Consiglieria Corda mi sarei aspettato qualche cosa di più di elargizioni, di dispense tra Consiglieri; onestamente è anche un pochetto offensivo sia nei confronti del Consigliere Concu, che gli altri Consiglieri, di dover accettare da parte...

Assessore, mi scusi, era Consigliere; era proprio Consigliere, è proprio lì che sta poi il punto.

Io l'altro giorno ho invitato alla prudenza, quando tutti volevano fare comunicazioni, c'era una volontà chiara di dover esprimere qualche cosa che non c'era, io ho detto stiamo calmi, cioè c'è stata una comunicazione del Sindaco precisa e responsabile.

Io il mio Sindaco lo conosco abbastanza bene e da tempo, le difficoltà di amministrare non dovrebbero riguardare solo la maggioranza, cari Consiglieri, ma dovrebbero riguardare responsabilmente tutta la minoranza, che qua tra l'altro si sta distinguendo in modi diversi. Mi sembra che qualcuno stia rappresentando, almeno nei fatti, una situazione chiara di difficoltà della nostra popolazione, e un'altra che sembrerebbe su un altro piano voglia affrontare le cose.

Mi sembrava l'altro giorno che ci fossero i gufi che si stavano buttando sulla situazione per marciarci un pochetto sopra, come si suole dire, e il mio invito alla prudenza era proprio quello; stranamente, anche dai discorsi che si fanno oggi rispetto a quelli che si facevano l'altro giorno, c'era qualcuno che diceva state mortificando un Assessore che si è comportato bene, senza fare nomi né cognomi, per carità di Dio, lo stiamo penalizzando. Ne abbiamo sentite di tutti i colori, qua rispetto a dichiarazioni fatte nel passato, che erano ampiamente critiche nei confronti della Giunta, di quegli Assessori, stranamente due giorni fa qualcuno diceva altre cose.

È vero o non è vero, scusate, perché forse mi sto sbagliando o non ho sentito. Oggi ne sto di nuovo risentendo altre, e questo onestamente mi sembra un attimino... o sto sbagliando? Scusa, forse mi sono sbagliato, allora sono proprio una di quelle persone che non capiscono, che ci marciano, che vogliono...

Allora, io invitavo alla prudenza, qualcuno mi ha tacitato, sempre evocando l'articolo 63 comma quarto di non so quale Regolamento, si deve parlare sulle cose del Sindaco perché si sta aprendo la crisi. Ho detto, no qua c'è una situazione diversa, signori.

Allora, nessuno rappresenta le difficoltà che la maggioranza ha nel portare avanti il suo programma, però qualcuno si è dimenticato di alcuni passi che sono stati fatti già dall'inizio di quest'anno da parte del Sindaco nella riorganizzazione dei servizi interni.

Già qualcuno, e mi accennava qualcuno a unità di progetto, siccome la maggioranza io la vedo molto distratta su alcuni aspetti di bilancio, perché parlano sempre però poi sono molto distratti su alcuni fatti...

La minoranza, scusate, è un lapsus freudiano, perché io mi aspetterei qualcosa di più. Onestamente, io mi sarei aspettato qualcosa di più da parte vostra sul piano politico, perché di fronte a una situazione in cui tutti i partiti, e anche gruppi civici che esistono in Consiglio sono coinvolti in un dibattito politico che ci vede tutti criticati, cioè non è che voi siate esclusi.

Qualcuno ha voluto cavalcare forse sull'onda Renziiana, c'era già qualcuno di voi che diceva li abbiamo uccisi a Cagliari; addirittura ho sentito a Cagliari qualcuno che diceva queste fesserie, stanno cadendo, il prossimo Sindaco...

Cose riportate, cari signori sono cose vere; allora, qualcuno stava marciando, e io a qualche amico che da tempo siede nei banchi con me dicevo calma e prudenza, perché le difficoltà ci sono, è vero, sono reali, le abbiamo, mettiamocelo in testa. Qua il toccasana non ce l'ha né Gigi Concu, né ce l'ha il nostro amico Madeddu, né ce l'ha Paolo Schirru, non ce l'ha nessuno.

Le difficoltà sono obiettive, sono consistenti sulla attuazione del programma, la riorganizzazione fatta dal Sindaco in quel momento a gennaio, minoranza distratta, serviva a questo. Uno dei punti fermi del Sindaco in quella fase è stato quello di rendere coerente un principio, gli Assessori eletti non si toccano, perché questo? Perché un Assessore eletto ha un rapporto diretto con la cittadinanza, la popolazione che è imprescindibile e invalicabile, quindi non ci poteva essere critica

formale nel comportamento degli Assessori, perché gli Assessori e quei tipi di Assessori dovevano essere fatti salvi.

Il primo principio a qualcuno è fuggito, ma non è speculazione politica, questo è un dato politico importantissimo; perché si sta criticando questo tipo di atteggiamento quando è coerente con un percorso fatto dal Sindaco, dal mio Sindaco, che io difendo oggi.

È il nostro Sindaco, il mio Sindaco come Gruppo, scusa, senza levare...

Il Sindaco di tutti, però io lo faccio un pochettino più mio perché come estrazione politica purtroppo abbiamo un percorso che forse ci avvicina da quasi quarant'anni, una stupidaggine, comunque, che forse siamo così perché abbiamo probabilmente nei banchi del Consiglio molte esperienze in comune e possiamo dire qualche cosa di più.

L'altro aspetto è che ci fossero delle rotazioni da fare, alla luce di tutta una serie di riorganizzazioni dei servizi questo tipo di assetto doveva essere modificato.

Il Sindaco con molta franchezza si rivolto anche ai banchi della minoranza, forse qualcuno l'ha capito, l'ha capito probabilmente come ha voluto capirlo, però questo non tanto per un coinvolgimento banale, o per un superamento dell'attuale maggioranza, perché saremo dei buffoncelli a esprimere delle cose del genere, non siamo voltagabbana di nessun tipo e non l'avremo mai fatto a questi livelli, ma nel far capire alla minoranza che potevano esistere e ci sono i presupposti per poter avere dei punti in comune nella conduzione di questa Amministrazione per gli anni che ancora rimangono in questa consiliatura.

Questo è un aspetto importante, perché obiettivamente le difficoltà riscontrate oggi necessitano di uno sforzo maggiore da parte di tutti, e non vuol dire banalmente votare, astenersi, abbiamo contribuito anche troppo, ma con che cosa? Ogni volta io ho visto sempre posizioni critiche.

Un ostracismo, ha ragione, un termine appropriato, però questo è il dato che è mancato. Scusatemi, io non voglio assolutamente, in termini assoluti voler dire, però è un invito a riflettere su quello che d'ora in avanti ci aspetterà.

Signori cari, andare alle elezioni oggi, avere aperto una crisi impropria nel Comune sarebbe stato andare ad affrontare e sbilanciare l'Amministrazione per un anno e forse un anno e mezzo di commissariamento; qualcuno ci poteva anche marciare, cavalcare convinto, ricordatevi che questo tipo di azione a me ha visto sempre contrario, mi dispiace aver percepito invece nei banchi della minoranza che qualcuno poteva cavalcare per approfittare di una situazione che banalmente lo vedeva ipotetico favorito in una eventuale corsa al seggio del prossimo Sindaco.

Allora, abbiate pazienza, io rispetto a questo dico tutto, non dite che non c'è stata coerenza e chiarezza nelle comunicazioni del Sindaco a riguardo di quello che si è verificato nella Giunta. Quello che sarà da parte del mio Gruppo sicuramente è quello di un appoggio concreto, condiviso, probabilmente ancora maggiore rispetto a certi problemi, perché è vero, noi abbiamo degli argomenti che sono pesantissimi per la nostra Amministrazione.

Il PUC lo dobbiamo finire; lo dobbiamo finire tutti insieme, anche collegialmente, con lo sforzo anche della minoranza. Il centro storico lo dobbiamo finire, sì anche ridendo cara... con la tua partecipazione un po' più assidua anche ai temi dell'urbanistica, andrebbe bene. Alcune situazioni che si stanno verificando nei lavori pubblici, anche quelle.

Allora, abbiate pazienza, io non ho interrotto nessuno, l'invito che io faccio oggi alla maggioranza, di costruire un qualche cosa insieme il futuro, perché ho detto siamo investiti tutti maggioranza e minoranza, io insieme ai miei amici di Gruppo daremo il contributo necessario, e cercheremo di aiutare i nuovi Assessori nelle loro condizioni e probabilmente anche tutto l'apparato che è stato riorganizzato, a chiudere il programma in bellezza per i prossimi due anni o tre anni che avremo ancora di Amministrazione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Schirru.

Consigliere Lilliu, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi rassicuro chi mi ha preceduto, Paolo da quando hai iniziato la tua carriera politica, nel frattempo l'ordinamento degli enti locali ha subito modificazioni anche recentissime, queste modificazioni prevedono e ammettono il fatto che si possa, nelle regioni a statuto speciale, andare a commissariare enti locali anche senza far passare il lasso di tempo che tu ora paventavi o spaventavi.

Quindi, dico questo per riportare un livello di veridicità delle cose, il caso Crocetta signor Sindaco insegna.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Non esiste per la Sardegna, abbiamo fatto un anno di commissariamento in diversi comuni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Detto questo, io voglio solamente esprimere un dubbio che ho su un principio, a mio parere, e questo va a favore delle persone, non faccio nomi ma perché non ne voglio fare, a favore delle persone che ora siedono in Giunta e che sedevano ieri, a mio parere in un ente locale un principio intangibile deve essere che gli Assessori che lavorano bene non si toccano, non che gli Assessori non si debbano toccare perché sono stati eletti due anni prima, ma questo lo dico come cittadino di Selargius, non come Consigliere Comunale arrivato avanti.

A qualunque livello gli Assessori, gli amministratori che lavorano bene, che lavorano coerentemente, financo che lavorano con impegno non devono essere sostituiti, ma non che una persona non debba essere sostituita per il solo fatto che due anni prima ha ricevuto una legittima, pur legittima investitura popolare, ma scusate colleghi, ma che principio vogliamo far passare? Ma qui ci sono anche giovani, ragazzi della mia età che siedono dall'altra parte, ma cosa ci volete inculcare in testa?

Chi lavora bene sta al suo posto, non chi due anni prima, o tre anni prima, o anche magari tra due anni e mezzo, quattro anni e mezzo prima ha preso i voti, e allora ha un salvacondotto per poi stare in un Assessorato e non fare nulla. E se non fai nulla, sei stato eletto, ti sposti in un altro Assessorato perché c'è questo principio intangibile, sono stato eletto, e viene sindacato il mio lavoro all'urbanistica, ho lavorato bene, ho lavorato male non sta a me dirlo perché non ho i mezzi per dirlo, sei stato eletto due anni fa, ti sposti, vediamo dove c'è posto, perché ti posso spostare da politiche sociali a bilancio. Sei stato eletto due anni mezzo fa, e chi ti tocca!

Io penso che dobbiamo tutti, e sono d'accordo col collega Schirru, riconquistare a noi stessi un pochettino di consapevolezza del momento di difficoltà, io non parlo a nome della minoranza, però sento che sia da accogliere l'invito che faceva chi mi ha preceduto, però su basi coerenti, su basi serie.

Io penso che poi il mio capogruppo lo diceva, tante sono le volte in cui noi abbiamo dato la nostra collaborazione nel Consiglio, nelle Commissioni, sicuramente non penso che possiamo essere smentiti. Ci siamo anche posti il problema, e vengo al punto e vado anche a finire, ci siamo anche posti il problema della difficoltà di questo momento di crisi, così come è stato rappresentato onestamente dal Sindaco e con grande responsabilità.

Ce lo siamo posti questo problema, però avremmo voluto che ci fosse una... hai usato il termine collegiale, che ci fosse stata una presa d'atto collegiale della situazione, un ragionamento che prima che dalle poltrone partisse dai problemi. Abbiamo questi problemi, delle poltrone ne parliamo alla fine, non facciamo una settimana di passione dopo la Pasqua per risolvere le poltrone, e poi pensiamo ai problemi che affronteremo dal fatto che per due anni nelle politiche sociali abbiamo avuto un pivot, e adesso va bene, prima facciamo la poltrona, poi parliamo dei problemi alle politiche sociali, dopo.

Io penso che se seriamente avessimo aperto una fase costituente di questo tipo, costituente e programmatica tesa anche a superare quelli che sono i legittimi e anche consacrati dal voto schieramenti e distanze, io penso che nessuno all'interno di questa minoranza, perché poi si allude un po' maliziosamente a spaccature, divergenze, divaricazioni, io penso che nessuno avrebbe mai negato un ragionamento responsabile su un Sindaco o su una maggioranza che rappresentano in modo leale un oggettivo stato di difficoltà.

Diceva il mio coetaneo Cioni, non vogliamo vivacchiare, benissimo prendiamo atto che stavamo vivacchiando, non vogliamo continuare a vivacchiare; prendiamo atto che stavamo vivacchiando, non è un problema, lo facciamo responsabilmente senza prima diciamo riempire alla bene e meglio le caselle che ci sono, e poi dire guardate signori, forse abbiamo un problema, ma ve lo diciamo solo perché ci state rompendo le scatole voi con questa furia di comunicare e di fare comunicazioni.

Quindi, io concludo dicendo che per quanto riguarda la minoranza, o il Gruppo del PD parlerà chi parlerà dopo di me, volevo solamente dire che da Consigliere Comunale vivo questo momento nuovo per me con la giusta preoccupazione che tutti i selargini devono avere su una situazione che non mi sembra ancora ultimata al meglio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, Assessori e pubblico stasera mi sa tanto che si sono scomodate parecchie cose per argomentare quel tanto rumore per nulla non del Sommo Poeta ma del commediografo.

Quindi, cerco di dargli un taglio un po' diverso per vedere un pochettino se si riesce a fare sintesi di una situazione che non trovo assolutamente eccezionale, sono uno dei decani di questo Consiglio e, quindi, situazioni similari ho avuto modo di apprezzarne altre, di vederle anche non risolvibili o addirittura irrisolte e, quindi, faccio questa premessa in rappresentanza in questo Consiglio del partito che ritengo di avere l'onore di rappresentare.

Semmai avessi avuto dubbi nella scelta di individuare in Cappai il Sindaco che doveva rappresentarmi, anche questa circostanza, quest'ultima circostanza mi conferma il fatto che ho fatto una scelta assolutamente azzeccata. Non è una leccata, come qualcuno potrebbe pensare sia la cosa, mi costa fare affermazioni di questo tipo, che non sono assolutamente spregiudicate, però lo dico perché in situazioni simili, e in passati di centro sinistra, di sinistra e coso, la disinvoltura, la pacatezza e la certezza e la fermezza dimostrata dal Sindaco Cappai nel gestire una fase così come può capitare a chiunque, dove ci si sofferma e prima o poi capiterà anche ai colleghi più giovani dovessi soffermare e fare un po' l'inventario che cosa ho fatto fino adesso, che cosa sono riuscito a raggiungere, che cosa potrei fare d'ora in avanti per raggiungere gli obiettivi promessi, ecco questo tipo di situazione il Sindaco l'ha saputa cogliere, l'ha saputa rappresentare e interpretare penso nel migliore dei modi.

Tant'è che tutti gli aspetti scenici, la chiassosità che qualcuno voleva riservare a questa circostanza, le cose richiamate da chi mi ha preceduto dai banchi della maggioranza, nel segnalare forse alcuni eccessi di entusiasmo rispetto a una crisi che era più sognata che nella realtà delle cose, e gli entusiasmi dall'altra parte nel pensare che ormai eravamo attenti dove si era ai ferri corti e, quindi, c'era finalmente il momento della rivincita, si sono frantumati in quella che è la circostanza di oggi, dove per alcuni versi, anche se è legittimo che la minoranza dubiti di un raggiunto maggior equilibrio, è legittimo che dubiti del fatto che si possa andare avanti, è legittimo anche che pensi e fantastichi del fatto che possa avere chance di rivalsa, sempre la minoranza in prospettiva, rispetto ad alcuni aspetti

che secondo me alcuni colleghi non valutano nella dovuta considerazione, cioè non mettono nella dovuta considerazione.

Ovvero, molti di noi, ed è stato uno dei temi sul quale ci si è presentati con questa novità scioccante, che poi di scioccante ha avuto poco e nulla, hanno messo come premessa che tutte le scelte che si stavano andando a fare, compreso l'azzeramento degli incarichi di Giunta, che era un mezzo per poter percorrere poi quanto ci si ripromette di concretizzare, che non sono gli incarichi di Giunta evidentemente, avevano come obiettivo quello di dare non tanto una risposta partitica, quanto svolgere una azione più efficace in un momento molto particolare della nostra esistenza nazionale, regionale e anche comunale, una risposta più efficace a una serie di evidenti ritardi, o evidenti situazioni di criticità presenti, non tutti dipendenti dai comportamenti di questo Consiglio Comunale, ma molto derivati dal ruolo nel quale i Consigli Comunali sono stati messi per decisioni nazionali, per decisioni regionali e via dicendo, sulle quali si è cercato anche di fare di necessità virtù.

Molte delle scelte giustamente, come qualcuno sottolineava, hanno avuto anche il contributo della minoranza nel recepire, per esempio la questione della TARES, alcune decisioni che noi abbiamo ritenuto mettere in campo, o proporre di mettere in campo deviando da quelli che erano i connotati nazionali, che facevano dei tagli orizzontali per categorie commerciali, e decidendo invece di spalmare in una maniera più armonica le cose.

Io ricordo che in quella circostanza le valutazioni fatte dalla maggioranza e da chi era presente in Commissione in minoranza furono quasi del tutto identiche, o comunque risultarono poi identiche nell'atto dell'approvazione.

Dico questo perché io ritengo che il primo dovere rispetto a uno scenario dove i partiti, lo ripeto, l'ho detto quindici, venti giorni fa forse, forse un mese, io personalmente valuto che lo scenario partitico nel quale ognuno di noi si è collocato, o si è ritrovato a rappresentare all'interno di questo Consiglio un contesto, una bandierina, un colore politico è destinato nei fatti, da quello che sta accadendo tutto intorno, e da quello che sta anche accadendo spesso al di là delle cose che vengono decise democraticamente attraverso elezioni, sta modificando una serie di certezze.

Faccio una serie di esempi giusto perché si comprenda a che cosa mi riferisco; abbiamo un Governo che non è certamente frutto di elezioni dirette o indirette con sistemi più o meno da Porcellum, abbiamo un Governo che è venuto fuori e che nessuno di noi ha votato; nessuno di noi si aspettava che potesse essere formato con quel tipo di formazione e di quadro, ma soprattutto lo dico in riferimento, per esempio, ad alcune elezioni di democrazia praticata che mi provengono dai banchi della minoranza, o da alcuni.

Io ricordo che all'interno del PD, per esempio, ci fu un processo che io ho rispettato e ritengo giusto, che individuava nel pre-voto, quindi nella scelta attraverso primarie, di chi doveva rappresentare al Governo, di chi doveva rappresentare Presidente della Regione, e tuttavia dicendo una serie di cose.

Ora, che io ricordi tutti i nominativi che sono stati battezzati attraverso questa democratica iniziativa, dove la gente andava a votare con entusiasmo e pagava, sono state assolutamente disattesi. Il Presidente della Regione votato dalle primarie non è quello che poi si è candidato, è vero che ha vinto, ma non è quello.

Il Presidente votato per fare il livello del Governo è stato fulminato dallo stesso partito che se lo è votato, non uno, due ne avete...

Questo per dire che molte volte, e spesso anche qui, ci si preoccupa più di quelle che sono le opportunità partitiche elettorali della nostra piccola compagine, non valutando in maniera assolutamente appropriata che chi sta dall'altra parte nei risultati elettorali, che in maniera occasionale, non periodica comunque, finisce per dare e che non sono in linea di tendenza rispettosi o riconoscenti di quelli che sono gli sforzi che vengono fatti qui dentro.

Noi ci stiamo sperticando molte volte a tenere in piedi la bandierina di un partito, e dall'altra parte la gente dimostra di avere una disaffezione per i partiti che è assolutamente micidiale, mai come oggi.

Dico questo perché la mia grande preoccupazione, e la unisco alla vostra, anche se il tema è differente, è che quanto noi andiamo a consumare qui dentro, e facciamo qui dentro, spero in maniera consapevole quando alziamo le mani o pro, o contro, o per astenerci, abbia poi un riscontro pratico su quelle che sono le aspettative della nostra cittadinanza.

Io non credo di avere la prerogativa personale o l'esclusiva di rappresentare il popolo dei selargini, ne rappresento pochini probabilmente e neanche del tutto certi, però li rappresento bene o male, ma sento taluni che parlano qui come se rappresentassero tutto il mondo circostante, addirittura anche oltre Selargius, rappresenterebbero Quartucciu, Cagliari e altre zone limitrofe, bontà vostra.

Io cercherei di impegnarmi, anche perché le cose sono lungi dall'essere ottenute ed essere certe, io ne ho fatte quasi cinque di fila di consiliature, questa è la mia quinta, e auguro a chi ne avesse voglia, desiderio di farne altrettante, ma ritengo che molti questo tipo di opportunità, proprio quando pensano di dover rappresentare e difendere più la bandiera di partiti incerti e situazioni che in prospettiva probabilmente fra sei mesi non avremo manco più, perché quello che sta succedendo fuori probabilmente ci costringerà a dover prendere decisioni di tipo politico e non di tipo partitico.

Decisioni dove il doversi mettere insieme per salvaguardare interessi che sono di tutti, ma che sono negati oltre il Tirreno, necessitano di un rapporto corale che una semplice maggioranza non può dare. Non è la prima volta, spero che sia l'ultima volta sul quale la Sardegna e, quindi, anche il nostro piccolo Comune, che così piccolo non è, si debba cimentare in rivendicazioni per la propria sopravvivenza senza avere la certezza di essere atteso o avere uno Stato non patrigno o matrigna a seconda della sessualità che gli si vuol dare.

Quindi, per riprendere, e chiudo da dove Rita ha concluso, tanto rumore per nulla, ho l'impressione che tanto rumore per nulla sia stato fatto ma dall'altra parte. Qui si è probabilmente giocato in maniera più silenziosa, ed è costume forse del nostro Sindaco essere molto pacato e più silenzioso, questa volta lo è stato forse meno che altre volte, però è stato assolutamente sincero, retto e dritto nell'obiettivo.

Penso che abbia conseguito, al di là di quello che sono le pagelle che qualcuno ha voluto attribuire nel giochetto degli Assessori e della hit parade degli Assessori, la cosa che va assolutamente considerata è che gli Assessori sappiamo possono cambiare, possono ruotare, hanno una funzione sicuramente importante, ma non è quella prevalente, però abbiamo la certezza rispetto anche a situazioni passate che qualcuno di noi ricorda, penso se scava poco - poco sulla memoria, di Sindaci che... e di avere oggi un Sindaco che perlomeno ha le idee chiare rispetto a quello che c'era prima, quello che stava facendo, quindi alla situazione quotidiana, ma soprattutto sulla prospettiva, perché su questo penso che il Sindaco Cappai abbia dimostrato di sapersi organizzare.

Di aver trovato comunque una soluzione che verrà completata quanto prima, ma di aver dimostrato soprattutto di essere una garanzia non solo per la maggioranza, ma anche per la minoranza, nel senso che troverete sempre una situazione sulla quale ci si può anche contrapporre, anche scontrare, ma è sicuramente una certezza di tipo amministrativo.

Non vado oltre, perché a qualcuno probabilmente dovrei ricordare quante insicurezze, trovandoci in posizioni differenti di banco, si sono provate con quadri di centro sinistra rispetto soluzioni che vedevano sempre Sindaci di fronte a condizioni di crisi o di criticità, e dove certa criticità non fu assolutamente superata.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 21.03 esce dall'aula il Consigliere Paschina. I presenti sono 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento. Consigliere Caddeo, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, signore e signori della Giunta e gentile pubblico, io sono intervenuto in apertura, a seguito delle comunicazioni del Sindaco, ma con ogni evidenza alla luce degli interventi che ho sentito dopo ho utilizzato, come dire, concetti che non erano esaustivi, quindi non mi sono fatto capire, è una mia responsabilità.

Cerco di esplicitare ancora una volta quello che ho detto nell'intervento precedente, cercando di aggiungere alcune considerazioni a seguito degli interventi che, invece, nel dibattito ci sono stati.

Faccio alcune precisazioni puntuali sugli interventi dei colleghi, spero di non essere neanche in questo caso equivocato, non voglio polemizzare.

La prima al Consigliere Paolo Schirru, Consigliere è vero che c'è stata una riorganizzazione della macchina amministrativa, le è sfuggito probabilmente che su questa questione ci sono state due interrogazioni e che il Sindaco ha anche risposto, quindi non è che passato sotto silenzio, facciamo il nostro lavoro con i numeri che sono della minoranza.

Quindi, facciamo delle domande, ci si risponde, possiamo essere più o meno soddisfatti delle risposte, ma lì rimangono; abbiamo chiesto, c'è stato spiegato, non eravamo soddisfatti. Giusto per rappresentare qual è la catena della verità in questo Consiglio, questo è quello che è accaduto.

Nel mio intervento in apertura però ho fatto esclusivamente considerazioni di carattere politico, ho parlato dei singoli semplicemente per dire che se le premesse che erano state fatte a un ragionamento espresso dal Sindaco, per cui si cercava di dare una nuova vita amministrativa, un punto di svolta, e se le premesse erano che però gli Assessori avevano ben operato, le conclusioni mi sembrano incongruenti rispetto alle premesse.

Semplicemente questo ho detto, se l'Assessore Concu ha bene operato come Assessore all'urbanistica, e se l'azione amministrativa dell'Assessore Concu era positiva, e se il piano urbanistico comunale, che le ricordo abbiamo votato insieme, quindi non è che facciamo ostracismo, votiamo insieme a voi le delibere che riteniamo opportune e non votiamo quelle che riteniamo non opportune, così come è il ruolo che ci hanno attribuito gli elettori, poi farò un passaggio sul ruolo che ognuno di noi ha.

Quindi, abbiamo votato secondo coscienza, secondo quella che è la nostra visione dell'azione politica di questa Amministrazione; non abbiamo fatto nulla altro, ed è questo il nostro compito, perché ricordo a tutti, e l'ho detto anche questo in premessa, quando io dico che noi non siamo disponibili a nessun tipo di azione alternativa a quello che è il risultato delle elezioni, sto rispettando esattamente il mandato popolare.

Io, al contrario del Consigliere Sanvido, non rappresento i miei voti, solo i cittadini che mi hanno votato, io rappresento anche quelli che non mi hanno votato; anzi, le dirò di più, su questo argomento rappresento soprattutto quelli che non mi hanno votato, perché se non mi hanno votato...

Va bene, se sto fraintendendo lei me lo dirà.

Se non mi hanno votato, mi hanno detto che io non devo fare la maggioranza in questa Amministrazione e, quindi, devo rispettare quello che è il mandato popolare.

Quindi, se il mandato popolare è che il Sindaco Gianfranco Cappai debba governare, io rispetto questo risultato e però lo rispetto, come dire, nella misura in cui il Sindaco Gianfranco Cappai deve operare con una maggioranza che è venuta fuori dalle elezioni.

Ho detto solo questo, tutti gli altri ragionamenti sull'anno di commissariamento, su quello che potrebbero essere solo sei mesi se il Consiglio Regionale legiferasse, e può farlo, perché è vero che non l'hanno fatto per Guasila e per altri comuni, ma è vero che regioni a statuto speciale hanno legiferato e sono andati ad elezioni anticipate utilizzando quella che era la finestra autunnale delle elezioni. È opportuno? Non lo so. Lo faranno? Neanche lo so, però non si dica che non è possibile, perché se si dice che non è possibile...

Ad oggi con la norma nazionale non è possibile, nulla osta che il Consiglio Regionale legiferi e lo faccia.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

È possibile che il Governo impugni la legge, è possibile questo, è possibile tante altre cose.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

No, no, no.

Signor Sindaco, però, per dire le cose come stanno, allora ad oggi non si può fare, ma se il Comune di Selargius venisse commissariato domani, cosa che non mi auguro, il Consiglio Regionale dopodomani si potrebbe riunire e legiferare per dire che si vota ad ottobre invece che a marzo prossimo. Questo è impotenza nelle prerogative del Consiglio Regionale. Ho detto solo questo, e il collega Lilliu ha detto solo questo, non abbiamo detto altro.

Detto questo, l'intervento precedente era di carattere puramente politico, noi abbiamo capito che voi eravate in difficoltà ma mica perché abbiamo visto le assenze nei banchi della maggioranza, il Sindaco ha esplicitato una difficoltà, e in questo condivido il ragionamento del Consigliere Sanvido, l'ha esplicitato in maniera lineare.

L'ha esplicitato, ha detto siamo in difficoltà, stiamo cercando di lavorare per risolvere le difficoltà, ad oggi però non le avete ancora risolte, del tutto perlomeno perché, Consigliere Sanvido, se le aveste risolte del tutto oggi ci sarebbe un Assessore di sua diretta emanazione che non c'è. Allora, delle due l'una, o c'è ma io ancora non l'ho visto, oppure non le avete risolte ed è un altro problema, lo risolverete nei prossimi giorni, avete capacità straordinarie da questo punto di vista nel serrare le fila.

Nel serrare le fila dal punto di vista aritmetico, perché dal punto di vista politico io sono in attesa di capire se le avete serrate realmente, e lo dico, e lo ripeto perché l'ho detto anche prima, e mi auguro che le abbiate serrate anche dal punto di vista politico, perché è vero che io non sono legittimato a governare, voi però avete il dovere di farlo e avete il dovere di farlo seguendo quel programma che lei ha illustrato nelle prime sedute, signor Sindaco.

Io non voglio sostituirmi a nessuno, va detto però a dispetto di alcune dichiarazioni, come dire, un po' a presa in giro dei Consiglieri di maggioranza, che se io avessi lavorato per mandare a elezioni anticipate questa Amministrazione avrei fatto il mio lavoro, perché questo mi hanno assegnato gli elettori di Selargius come ruolo, se invece la sua maggioranza ha lavorato per trovare stampelle a una maggioranza claudicante, questo non era il vostro lavoro invece, questa è un'altra cosa.

Questa è un'altra cosa, e questo gli elettori non ve l'hanno detto, anche a voi hanno detto che siete maggioranza e siete voi a dover governare con i numeri che avete, e se non avete più una maggioranza politica avete il dovere, il Sindaco ha il dovere di dirlo. L'ha detto tra l'altro, non l'ha nascosto, potrei fare un virgolettato di quello che ha detto. Ha detto che se non si fosse trovata la quadra, come dire la estremizzo, non avrebbe continuato a vivacchiare. L'avete ripetuto anche voi, non avrebbe continuato a vivacchiare, cioè se non ci fossero stati i numeri non avrebbe continuato a vivacchiare.

Oggi ci comunicate che i numeri ci sono, lo ripeto ancora una volta, aspettiamo di vedere se ci sono perché, secondo me, avete solo spostato in avanti la dead-line, quella situazione di difficoltà nella quale emergeranno di nuovo le stesse difficoltà che oggi avete.

Avrò anche la sfera di cristallo intanto, per esempio, anche oggi noto che mancano due Consiglieri di maggioranza, poi saranno anche giustificati, ma qui manca l'intero gruppo di Forza Italia. Sarà una mia interpretazione, come dire, una speculazione politica, però non ci sono.

Consigliere Cioni, lei fa interpretazioni autentiche per tutti, per il Gruppo di Forza Italia.

Interpretazioni autentiche di tutti, il Consigliere Cioni oggi è vivace, a me fa anche piacere, però insomma faccia dire le cose a chi compete, ecco, quando torneranno i Consiglieri del Gruppo di Forza Italia, quello che si chiama Forza Italia, adesso mi sono anche un po' perso negli incastri, mi pare sia ancora Forza Italia, ci diranno, no, io ero in vacanza, io invece avevo il dentista, un'altra volta, hanno un sacco di dentisti, avete un po' di problemi odontoiatrici oltre che politici.

Io sono anche d'accordo con il Consigliere che mi ha preceduto quando dice che il Sindaco ha operato, così come da mandato popolare, in una direzione specifica, ha cercato di nuovo di serrare le fila, l'ha fatto più o meno in maniera silenziosa. Secondo me stavolta l'ha fatto in maniera rumorosa, perché anche a voi ha dato un messaggio molto chiaro, vi ha detto: o rientrate nei ranghi alle mie condizioni, oppure ce ne andiamo tutti a casa.

E siete rientrati in questo momento un pezzo nei ranghi alle sue condizioni. Il vero vincitore di questa partita è il Sindaco, e voi ne siete venuti fuori però tutti con le ossa rotte, e chi più o chi meno, quindi il Sindaco domani dovrà porsi il problema di che maggioranza ha in questo Consiglio, perché vi ha detto testuali parole...

Sì, farà un centro ortopedico, vi ha detto contate quanto il due di briscola, io vi dico quali sono le regole, o mangiate di questa finestra, oppure fuori dalla finestra, il detto lo finisco esattamente come è.

Adesso che l'hai citato, non lo volevo dire ma te lo dico.

E poi, invece, qualcuno cita altri Sindaci, e cioè quelli che invece hanno gestito in maniera, come dire, non esattamente lineare le difficoltà interne. Ora, che l'abbia detto chi di quelle difficoltà interne era il principale artefice, allora grida vendetta.

Consigliere Sanvido, io quando lei faceva operazioni piratesche in maggioranza, perché lei fa sempre operazioni piratesche in maggioranza, ero segretario cittadino dei DS, e ricordo bene le sue dichiarazioni in aula, in cui sbugiardava il Sindaco.

Ci ha provato anche con questo, solo che ho trovato una situazione per cui nell'incastro dei numeri stavolta non aveva la forza di impatto, stavolta non gli è andata benissimo, perché sennò anche stavolta lei ci avrebbe riprovato. Allora, viva Dio, sia coerente con se stesso Consigliere Sanvido, ha ragione, il Sindaco ha gestito questa partita dal suo punto di vista nella maniera migliore, però si ricordi chi ha messo in difficoltà gli altri Sindaci. Lei era, lo ripeto, artefice di una azione di killeraggio politico di quella maggioranza. Di killeraggio politico di quella maggioranza.

Un'ultima annotazione e poi vado a chiudere, Presidente; l'unica cosa che non si può fare in tutto questo contesto è dire che le difficoltà della maggioranza debbano ricadere sulla minoranza. Io ho sentito cose che sono, come dire, abbastanza incredibili.

Allora, come se il fatto che se per caso non ci fossero stati i numeri in maggioranza odierna, la responsabilità di una eventuale caduta di questa Amministrazione dovesse essere della minoranza, a me sembra incredibile. Consigliere Schirru l'ha detto lei, così lo dico.

A me sembra incredibile; io, Consigliere Schirru, faccio responsabilmente il mio lavoro, e mi preoccupa, e l'ho detto che questo in premessa, sono molto preoccupato se dovessimo attraversare un anno di commissariamento, e sono molto preoccupato se invece dovessimo assistere a un anno di inedia sostanziale amministrativa.

Sono preoccupato allo stesso modo, non è che il fatto che rimanga una maggioranza con numeri che sono a geometria variabile mi preoccupi meno dell'anno di commissariamento, ma in un caso faccio il mio lavoro, lo ripeto. Io ho il dovere, se riesco a farlo ho il dovere di mettere, come dire, in minoranza questa maggioranza, scusate il gioco di parole. Nell'altro non ho nessuna responsabilità, se cade questa maggioranza l'intera responsabilità è vostra, e noi responsabilmente dovremo prendere atto delle vostre difficoltà.

È così, è un modo di vedere la politica, io devo rendere delle risposte a tutti i cittadini, e se mi hanno detto che devo stare in minoranza, io in minoranza sto, perché poi voglio capire che se facessi la stampella a qualcuno cosa lo stesso elettorato al quale mi devo rivolgermi mi direbbe alle prossime elezioni. Io a questi giochi non ci sto oggi e non ci starò domani.

Grazie.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Paschina. I presenti sono 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Caddeo.

Prego, specifichi il fatto personale Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

In realtà, il fatto che mi venga attribuito un ruolo di killeraggio politico per fatti che non sono assolutamente veritieri, e che probabilmente lei non può ricordare perché non c'era, qualcun altro sì, ma giusto per rinfrescare un po' la memoria, e perché è giusto dare a Cesare quel che è di Cesare.

Io che ho avuto più vite, e probabilmente non doppie però, però più vite, è giusto che qualcuna vita la racconti come è andata. Nel riprendere quanto mi è stato contestato, il killeraggio nei confronti del Sindaco Sau, vorrei ricordare al collega, allora segretario per un po' di tempo, poi dimessosi non certamente perché lo feci dimettere io, che la crisi del Sindaco Sau non derivò dalla mia persona, ero un capogruppo, ma derivò da una serie di fatti riconducibili a comportamenti di Assessori, e di qualche Consigliere, non assolutamente corretti e valutati tali da parte mia e da parte del partito nel quale militava anche lei. Se vuole glieli ricordo e glieli dettaglio anche, compresi nomi e cognomi di chi c'era.

Io lo dico perché non ho mai accettato di avere padroni e manco padrini, e in questo senso ho sempre fatto le scelte probabilmente anche sbagliandole, nel senso che ho deciso di mollare certi padrini, ai quali si è agganciato magari lei, perché non riconoscevo più in loro quella rettezza e corrispondenza alle cose sulle quali io ho sempre creduto.

Mi sono mosso politicamente, e da un punto di vista partitico, sempre cercando di rispettare non regole di partito, e non statuti, ma regole di intelligenza, di equità e di onestà intellettuale, tant'è che quando ho scelto e ho detto non faccio più quello e non lo faccio per questa ragione, l'ho detto pubblicamente, non l'ho mai mandato a dire e non ho manco mai giocato sottobanco, e non ho mai avuto intenzione di fornire stampelle a chi non se le meritava, o di richiedere a chi so in partenza non è in grado di produrre.

Purtroppo, e anche troppo bene, tu sai benissimo che in linea di massima alcune delle cose sulle quali io e te abbiamo sempre avuto modo di avere percezioni diverse, è proprio sul fatto che ci conosciamo da vent'anni; io pensavo di conoscerti in un certo modo, poi ho scoperto un altro tipo di...

Evito la cosa, fa parte del passato, penso che d'ora in avanti le cose debbano procedere tu per le scelte che hai fatto, io per le mie. Io non so dove potrai arrivare tu, non me lo metto come problema personale, magari me lo metto come problema più generale se tu dovessi arrivare in certe posizioni, conoscendoti per come ti conosco io. Lì sinceramente avrei da preoccuparmi, non per me, penso di averle superate le preoccupazioni, per gli altri.

Detto questo spero, perché io ho opportunità di entrare in dettagli ulteriori, comprese quelle che sono le situazioni che uno è costretto a fare come compromesso; compromessi non ne feci allora e rimasi a fianco del Sindaco Sau fino alla fine, i tuoi amici gli sono addirittura andati a votare contro.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Hai sfiduciato il Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

No, io non ho sfiduciato il Sindaco, io ho sfiduciato quelli che ti hanno dato i voti per essere seduto lì; quelli ho sfiduciato, quelli che si sono candidati addirittura contro il PD, o il partito nel quale oggi militi. Io me ne sono andato quando quelli che...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, mi sembra che abbia chiarito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

No, non lo so, ma il collega probabilmente... allora, quelli che insieme a te, perché il concorso era insieme, abbiamo mandato via dalla porta del partito grande e glorioso, qualcuno poi ha preteso di farli rientrare dalla finestra; quella è stata una ragione che eticamente mi ha portato a prendere le distanze. Volete Barabba, non perché abbia la pretesa di essere il Messia in politica, ma se tu decidi di volere Barabba tieniti Barabba, io non ci sto a fare niente, me ne sono andato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, la invito a concludere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Concludo, Presidente, perché nella eventualità che ci fosse circostanza ulteriore di dover descrivere da un punto di vista storico e politico fatti, circostanze più o meno note di quelle che sono vicende che ci vedono in comune e comunemente contrapposti andrò a dettagliare meglio, se lei ritiene opportuno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CADDEO IVAN

Lo faccia adesso Consigliere Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

No, io adesso penso che sarebbe stucchevole e assolutamente deleterio, ma siccome la faccio persona intelligente...so benissimo che probabilmente è sufficiente questo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Allora, facciamo così, rinviemo il fatto personale dopo...

No, rinviemo il fatto personale, è facoltà del Presidente; il Presidente può decidere di discutere il fatto personale a conclusione della discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CADDEO IVAN

Ha consentito che venissi citato due o più volte, adesso...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Discutiamo dopo il fatto personale; Consigliere Caddeo, discutiamo dopo il fatto personale.

Signor Sindaco, ha chiesto di intervenire?

Ho detto che discutiamo il fatto personale a conclusione della Seduta.

Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CADDEO IVAN

Trenta secondi, ma sul serio trenta secondi di orologio.

Intanto, Consigliere Sanvido, la invito pubblicamente ad essere molto chiaro su quali sarebbero i miei padrini e i miei padroni, su quali sarebbero le mancanze alle quali io ho partecipato, su quali

sarebbero... adesso cito un po' a memoria, su quali sarebbero le mie mancanze morali nell'operare politico.

Le dica pubblicamente, è autorizzato, e le garantisco peraltro che le risponderò ma non a mezzo querela, quindi le dica. Questo glielo posso dire sin da adesso, dica di cosa mi sta accusando.

Dica di cosa mi sta accusando, non utilizzi l'arma del venticello della calunnia Consigliere Sanvido, perché al venticello della calunnia si risponde con la verità delle carte. Badi al venticello della calunnia si risponde con la verità delle carte.

Quindi, la invito a stare estremamente attento a quello che dice e a non neanche paventare miei coinvolgimenti a qualcosa che non sia più che specchiato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Mi rendo conto che le discussioni su dibattiti politici animano più di quanto non possa interessare il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo o altri argomenti. E forse è giusto, perché comunque ci sono delle contrapposizioni dei ruoli dove ognuno di noi viene chiamato dalla popolazione ad amministrare, poi le elezioni, i risultati elettorali ci collocano o in maggioranza, o in minoranza, però tutti noi veniamo chiamati ad amministrare, e i risultati invece ci collocano nelle varie posizioni.

Faccio mia una frase che ha detto la collega Corda, ma di che cosa stiamo parlando? L'ha ripetuto qualcuno, tanto rumore per nulla, perché così era. I numeri, la prima mi sia dovuta, siccome mi piace essere chiaro, almeno uno ce lo dovete, perché non abbiamo presentato ricorso mentre il Consiglio di Stato ha stabilito che la maggioranza ne ha quindici e gli altri ne hanno nove, e non l'abbiamo fatto mentre il Consiglio di Stato l'ha stabilito, questo già uno ce lo dovete, e chi è entrato...

Non disturbo nessuno, non ho detto nessuno neppure quando si è venuti da me, Dino; neppure quando si è venuti da me in tempi meno sospetti. In tempi meno sospetti, sono estremamente sereno nell'esplicitarlo, quindi fatemelo dire, almeno uno ce lo dovete.

L'altra volta, io sono convinto che i DS, il PD e così via si sono comportati sempre correttamente; due esempi mi piace ricordare, il primo è quello con Ilario Contu, dove le stampelle ci sono state, e il secondo...

Scusami, io sto dicendo il partito, Ivan poi consentimi, io vi ha lasciato parlare davvero perché oggi sono quello che prende le botte e va bene, perché sono il Sindaco, è nel ruolo e me le prendo di tutti. E me le prendo, però consentitemi due secondi anche di difendermi; due secondi di difendermi, cavolo.

Il primo è quello di Ilario; il primo era quello di Tonino con documento firmato, dove su argomenti importanti abbiamo mandato avanti...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, eri nato, stai tranquillo perché è 1997, quindi non è poi una cosa così talmente vecchia, ed è andata avanti la consiliatura fino alla scadenza. E non è stato fatto perché bisognava fare le stampelle, perché riferendo quello che ho detto all'inizio, intendeva fare il Sindaco Melis e i PDS credo di allora, intendeva fare il bene della comunità, non gli interessi dei singoli.

Questo è uno, e l'ha fatto nell'interesse e ha dato pure risultati, perché quella consiliatura ha finito l'ultimo punto all'ordine del giorno, anche se poi non è andato in porto, era il piano regolatore generale linee guida, approvate all'unanimità, che non è una cosa di poco conto, era un risultato non indifferente.

E il secondo è stato quello di Ilario, del Sindaco Contu, scusate detto così, quindi ci sono dei precedenti anche importanti che sono stati fatti per il bene della comunità.

Fortunatamente, tanto rumore per nulla, noi non ne abbiamo bisogno, sarà il tempo a dire se poi è una maggioranza appiccaticcia, se le squadrette, le cose non corrispondono, gli angoli e così via, sarà il tempo a dirlo.

Poi bisogna stare attenti, perché si parla del ruolo politico dell'Assessore e si parla dell'unità di progetto che è un fatto tecnico che non ha nulla a che vedere con questo; chiariamo anche questi aspetti, è vero che non c'è un direttore generale da € 152.000 come l'avete pagato nella precedente Amministrazione, però le unità di progetto sono gratis, non hanno una lira e lavorano per questo.

Il capo di gabinetto e c'era anche il capo di gabinetto con quella...

La dottoressa Delle Donne capo di gabinetto e il dottor Vau capo di gabinetto che percepiva una indennità di posizione che si aggira intorno ai € 20.000 l'anno, tra € 12.700 di indennità di posizione e 20% di indennità di risultato.

Questo per dire, mentre il mio capo di gabinetto è a part-time ed è un D1 che costa a noi forse € 27.000; questo, l'altro mi costava € 44.000 lordi, era ben lontano dai 180 che veniva a costare capo di gabinetto e direttore generale, però ognuno...

€ 44.000, e va bene, prendetelo dai dati.

Prendetelo dai dati. Il mio capo di gabinetto percepiva € 2.000 netti, però sto dicendo questi sono i dati, e lo dicevo principalmente per evitare di far confusione tra il ruolo politico di un Assessore, e il ruolo invece esecutivo tecnico che ha l'unità di progetto.

Io l'ho detto che ero in difficoltà, non l'ho nascosto, e ho anche detto oggi che non abbiamo concluso questo tipo di confronto, ma non ho detto che questa Amministrazione ha fallito.

Sapete, stavo leggendo oggi nella rassegna stampa, questa Amministrazione, questa maggioranza ha fatto delle scelte che, però, magari non portano al 3,3% della TASI del Comune di Cagliari, che non portano all'1,5% della TASI sulla prima casa nel Comune di Capoterra, che non sono amministrati sicuramente da una Amministrazione di centro destra.

Ha fatto delle scelte anche in assenza di risorse finanziarie importanti e quei € 200.000 disponibili li abbiamo caricati tutti sulle persone, sulle categorie che in quel momento erano maggiormente in difficoltà. Abbiamo fatto delle scelte.

È di qualche giorno l'iter quasi conclusivo delle istruttorie del PUC, però come mi sono permesso di dire altre volte, il PPR non l'ho approvato io nel 2005, se ci sono sette PUC approvati in tutta la Sardegna, e l'Assessore agli enti locali che ha fatto il Sindaco, e sa quali sono le difficoltà che stiamo vivendo, si è precipitato a dire faremo di tutto perché almeno venti PUC vengano approvati entro questa estate. Spero che anche noi possiamo esserci, spero proprio.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, perché avevano un compito che era più importante, quello magari di favorire in questa fase comuni che andavano ad elezioni, e bene hanno fatto, per certi versi è un bene, e un percorso interromperlo in quel momento significa... però, hanno favorito forse qualche Comune che andava a elezioni, con polemiche su L'Unione Sarda, cito per tutti Pula, dove a me sta bene perché è un percorso che inizia una Amministrazione, e che ovviamente se dovesse cambiare l'Amministrazione rischia di rallentare il lavoro che è stato fatto.

Noi non abbiamo fatto questo però è in dirittura d'arrivo con le difficoltà che abbiamo incontrato. Ora, è vero, e lo dico con molta franchezza, che un documento che bisogna allegare è anche quello del piano anti frane nel nostro Comune. È vero anche questo dopo l'istruttoria complessiva, però obiettivamente abbiamo avuto qualche piccola perplessità, perché l'iter era terminato, no, non manca un documento, dove hai l'HI4 devi mettere anche l'HG4 o qualcosa del genere, però ci sta.

Dobbiamo preparare il piano anti frane, spero che sia stato già consegnato, non saprei, però è una cosa che... e, quindi, abbiamo avuto difficoltà perché non avevamo le risorse che ha avuto la precedente Amministrazione per l'ufficio del piano, perché abbiamo avuto i vincoli della spesa del 2009, sono nati con questa Amministrazione per le assunzioni a tempo determinato, e non c'erano prima, per cui si poteva avere un ufficio del piano dove c'erano due consulenti, un topografo, il cartografico e così via, che noi non abbiamo potuto avere perché il Governo in difficoltà ha detto: tu

ente locale, la spesa che hai sostenuto allo stesso titolo fino a quella data, non la puoi più sostenere, puoi sostenerne solo il 50%.

E abbiamo avuto dei vincoli, e noi ci siamo adeguati a una situazione che non è solo a Selargius, è una situazione nazionale; per venire incontro alle difficoltà del Governo nazionale i comuni, come gli altri comuni anche noi abbiamo partecipato.

Vi sono aspetti che obiettivamente dire che non vi è da parte di questa maggioranza un coinvolgimento della minoranza per questa discussione, mi sembra quanto mai non credibile, e anche limitare eventuali scelte di Consiglieri che, per certi versi, hanno sperimentato realmente che cosa significa il bene comune, e che del commissario preferiscono farne a meno, io spero che ci siano e non così in modo ecumenico la minoranza questo non farà.

Spero che non debba succedere; noi, e questo è un impegno che prenderò io, sui problemi importanti cercheremo comunque il vostro contributo, che per certi versi in alcuni momenti, come hai sottolineato tu Ivan, non è mancato, in quello del PUC, in altri forse qualche cosa è mancato, però in quello del PUC devo dare onestamente ragione non è mancato.

Noi continueremo a chiedere il contributo della minoranza, perché noi non siamo stati chiamati per amministrare una parte di Selargius, siamo chiamati ad amministrare l'intera Selargius, e le scelte non sono di una maggioranza solamente. La maggioranza ha il compito, il dovere di proporre quanto intende fare per questo paese, per questa cittadinanza, e lo faremo, su questo ci confronteremo sicuramente.

Io sono convinto che non mancherà il contributo di alcuni di voi, sono convinto di questo, e io mi auguro proprio che nessuno possa pensare che il commissario, in caso ce ne fosse bisogno, fortunatamente in questo momento spero, per quello che mi può riguardare, non ce ne sia assolutamente bisogno e non sia... per un attimo ci ho pensato.

Per un attimo ci ho pensato perché mi sono trovato in difficoltà, e immagino che tutti l'abbiamo colta questa difficoltà che poteva avere la maggioranza a confrontarsi, che poteva aver il Sindaco a scegliere, ma non entrare nelle scelte, facendo la radiografia a ciascun Assessore che esce e che va e che entra, entrare nelle scelte del Sindaco che la legge attribuisce solo ed esclusivamente al Sindaco.

Non le attribuisce ad altri, perché dovete condizionare il Sindaco con i dibattiti che sono di accusa, perché? Qual è la ragione? O dire che siccome un lavoro pubblico è andato male, ma io ve l'ho detto l'altra volta, due imprese siciliane, le fogne, la Casa Soro, il campo sportivo, tutte opere che abbiamo ereditato, ce n'erano cinque ferme che non sapevamo come fare e le abbiamo sbloccate.

A noi ce n'è andata male una e va bene, ne prendiamo atto; io spero, siccome stiamo andando dal Giudice Civile, che si possa risolvere, ma non lo dico perché pensare che un lavoro pubblico possa rimanere sospeso per tanti anni è una cosa che non va bene. È una cosa che non va bene per la collettività, per le spese.

L'altra cosa che voglio dire, Dino forse ricordi male; allora, la strada che avevate progettato voi era carrabile; era carrabile con una quota inferiore, l'abbiamo modificata, perché se tu ricordi nei progetti dei parcheggi di Paluna c'era l'ingresso, perché c'era l'ingresso ai parcheggi del centro riabilitativo integrato, l'ingresso per i parcheggi del Parco di San Lussorio.

Era carrabile, noi abbiamo scelto di farne una prima parte e poi di farla tutta pedonale, perché ci siamo resi conto che Selargius, che non aveva uno spazio fruibile come quello che c'è oggi, aveva necessità di essere in sicurezza. Aveva una quota decisamente più bassa.

Dimenticavo di dire, per Su Planu non avete fatto nulla negli ultimi due anni, io non lo so, perché anche le notizie non possono essere date giusto perché devono essere date. Allora, il recupero delle lottizzazioni Tranzellida lo abbiamo iniziato, adesso mi dispiace che Omar non ci sia però glielo darò per iscritto in modo tale che possa dare una giusta informazione ai suoi amici di Su Planu e alle 700 famiglie che sono interessate, noi abbiamo riscosso nel 2012 € 463.000, e siccome negli accordi c'era scritto che dovevamo incassare almeno l'80% prima di attivare qualsiasi tipo di incarico, e l'importo complessivo era € 1.038.000, avremmo dovuto incassare € 800.000 e rotti, non li abbiamo incassati.

Una parte li abbiamo incassati nel 2013 e non sono stati spesi, semplicemente c'era solo un capitolo di entrata e non c'era il capitolo di spesa che non era previsto, abbiamo dovuto fare una variazione di bilancio nel 2014. Abbiamo dovuto farlo, domani glielo dirò per iscritto perché forse avremmo potuto farlo l'anno scorso senza farlo andare in avanzo, non so se il patto ce l'avesse consentito, non saprei, è da verificare sul momento questo, però questo è quello che è avvenuto per Tranzellida.

Nello stesso tempo, siccome bisogna evitare di fare confusione, la pratica dell'assestamento del piano di risanamento di Su Planu era strettamente collegata all'intervento di Puddu nella proposta, oggi la Regione, dieci giorni fa, meno, una settimana fa ci ha detto quello che in Consiglio Comunale i Consiglieri hanno espresso, che le due delibere vanno invertite, prima si fa l'assestamento e poi si fa l'altro. E ce l'hanno detto dopo quanti mesi?

Fortunatamente comunque ce l'hanno detto, ed è una azione che bisogna portare avanti, però l'abbiamo saputo una settimana, mentre in questi ultimi due anni a Su Planu abbiamo fatto una palestra di € 700.000, la scuola onnicomprensiva, più via Montanaru, e la sistemazione della scuola perché purtroppo abbiamo ereditato una scuola dove in questi sette anni siamo dovuti intervenire due volte per un importo di quasi un milione di euro, perché stava crollando, queste sono le...

La palestra € 700.000, incarico all'ingegner Pisu, un incarico che è stato dato dalla precedente Amministrazione, che noi abbiamo lasciato e che è andato avanti; e, quindi, proporzionalmente se uno va a vedere gli investimenti, dice forse ci sono stati anche a Su Planu, non so se siano proprio all'euro, alla lira, però credo che si sia tenuto conto di questo, però, lo stavo dicendo, questo non c'entrava nulla forse negli aspetti di carattere politico che sono stati...

Il parco, che abbiamo completamente rifatto; i due parchi che abbiamo completamente rifatto; la sistemazione della copertura dell'ex... non so come chiamarla, il caseggiato che c'era dentro il parco, non mi viene un termine, dove c'era prima Su Planu Soccorso; però, ciò non vuol dire che non si poteva fare di più.

Io non sto dicendo questo, se avessimo avuto la possibilità di spendere avremo completato i marciapiedi che avete iniziato voi, e che abbiamo fatto noi, ma che avete iniziato voi in quelle strade, perché io anche quando sono andato non ho mai nascosto, e in tutte le opere dove la paternità non era di questa maggioranza, io ho sempre mandato alla precedente Amministrazione un invito o comunque un riconoscimento.

Allora, quello che in questo momento mi sento di dire è che non si può fare una critica solo ed esclusivamente perché per un momento l'Amministrazione si è trovata, il Sindaco in questo caso perché le scelte... si è trovato in difficoltà, e dire che vedrete come sarà questa maggioranza, se avete i numeri, vi siete solo ricompattati.

L'ho detto l'altra volta bostik avevano chiamato un'altra persona, non me, però la riflessione deve essere questa, che in questo momento di forte difficoltà, e chiederemo a questo Consiglio Comunale su proposta della maggioranza, perché è giusto quello che diceva il collega Caddeo per quanto riguarda i ruoli dopo le elezioni, però chiederemo al Consiglio Comunale di avere un unico intento qualora vi fossero le condizioni, che il bene della comunità non è sentito solo da uno, immagino, sia sentito da tutti.

Sia sentito da tutti, e che nessuno faccia azioni solo ed esclusivamente perché questa maggioranza, che è nata da due anni, debba andare a casa perché inconcludente. Non lo è, non lo è nei fatti, la scelta di voler dare un impulso diverso è determinata dal momento che stiamo vivendo; dal momento difficile che stiamo vivendo tutti, che ha bisogno di un maggior impulso, che ha bisogno di dire che chi c'era da sette anni ha bisogno di stimoli nuovi, e mica ci saranno rimasti bene, e manco io sul piano personale con i colleghi di Giunta; manco io.

Voi che siete andati oggi a difendere, ha fatto bene Daniele a dimettersi, perché è una persona saggia, si è reso conto delle difficoltà che stava incontrando e si è dimesso, perché quello che ha portato, cioè quello che ha studiato non è andato a compimento, non è arrivato in aula.

Io spero che col contributo della Commissione, col contributo di altri possa avvenire questo; io non ho aspettato a scriverlo in delibera quando ero l'Assessore all'agricoltura con la Giunta Melis, l'ho

chiamato direttamente a Daniele, ho incontrato gli agricoltori per dirgli che cosa potevamo fare per il riordino fondiario, e ho fatto più di una riunione, ma non è una cosa semplice nonostante le nuove leggi che consentono di farlo, in quel periodo si era bloccati.

Non è una cosa semplice, e non è molto semplice in modo particolare per la mentalità che noi selargini abbiamo, che preferiamo avere un territorio frazionato, parcellizzato, piuttosto che andare a toccare la nostra proprietà per metterla insieme. Bisogna lavorarci, è vero, bisogna lavorarci e molto anche a cambiare la mentalità, e questo è vero; anche a cambiare la mentalità.

Quindi, io oggi mi prendo tutte le botte che bonariamente mi avete dato, perché ci stanno, perché forse siamo stati troppo corretti e siamo venuti in aula a dire le cose come stanno, però va bene, non è quella la descrizione, non è la realtà quella che voi avete descritto, assolutamente.

Tanto rumore per nulla.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Delpin. I presenti sono 21.

Si dà atto che alle ore 21.45 esce dall'aula il Consigliere Zaher. I presenti sono 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Uno senza acredine, caro Sindaco, perché siamo amici e il sentimento di amicizia che ci ha legato va oltre la posizione politica e i compiti politici assegnati. Nella vita ognuno di noi ha una funzione, che non è certo quella politica.

Sì, è la professione quella che conta, a colui che mi ha etichettato come “bocci canisi”, che adesso si è allontanato dall'aula, gli ricordo che da lui sono stato chiamato per sopprimergli il cane e stava piangendo come un bambino.

Siccome io per professione e per professionalità posso dare la vita e la morte, sempre nel mio caso, perché ne sono autorizzato, ho preso questa decisione di sopprimergli il cane. L'ho fatto gratis, anche se il padrone non lo meritava, capito? E lo continuerò a fare gratis anche se il padrone non lo merita.

Va bene, ce ne dovete uno; allora, quell'uno che gli dobbiamo all'Amministrazione di Selargius dovrei essere io, un Consigliere votato da 171 persone, che si è sentito defraudato da una decisione, che ha messo mani al portafoglio e ha fatto un ricorso al Tar, l'ha vinto, dopo di che avete preso atto del ricorso al Tar e lì finisce la storia.

Voi potevate ricorrere, non avete ricorso, punto e basta, io sono qui a fare tutto quello che faccio; anche oggi abbiamo dato il nostro contributo, e l'ho dato in Commissione e l'abbiamo votato a favore.

Poi le ricordo che il 21, perché io ho una memoria maledettamente... quando voglio ricordo, il 21 agosto dell'anno scorso pur essendo in vacanza a Seui, nei pochi giorni che mi concedo al mio paese per tirare il fiato dopo che sento certe castronerie e certe eresie di quelli che si sono messi alla destra o alla sinistra del Signore quando è stato crocifisso, non Barabba, ce n'era anche un altro dall'altra parte, ne hanno crocifisso tre, no? Ce n'erano tre, uno era Barabba, uno era Gesù Cristo e l'altro chissà chi era, non me lo ricordo chi era.

Comunque, torno a quel famoso 21 agosto per ricordarvi, signor Sindaco mi avevi chiamato tu personalmente, avevi chiamato a tutti...

Aspetta, però io ti ricordo una cosa, che in aula la maggioranza non c'era il giorno, io sono rientrato da Seui e tre della minoranza hanno contribuito a portare a casa € 300.000 di finanziamento dell'Assessorato di Mariano Contu, è vero o è falso questo?

È vero o è falso? Noi la nostra parte, quando vogliamo, la facciamo; e poi voglio ricordare ancora a una persona che il mio neurone funziona e funziona molto bene, è difficile che funzioni qualche cosa a qualcun altro, e comunque le cose non si misurano a peso, si misurano in unità di misura, e io la prima volta che mi sono candidato sono stato eletto, mentre qualcun altro ha partecipato cinque volte prima di essere Consigliere Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Prego, a lei.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi sembra che i lavori siano conclusi.

Il Consiglio è aggiornato a domicilio. Buona serata a tutti.

ALLE ORE 22.¹⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>